

CAPPELLO
 Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
 Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
 Tintometria - Idropitture - Servizio gru
 Tel/Fax 0924 982645
 C.da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP)
 E-mail: cappello.srl@tiscali.it

TIM
Elettronica Bonura
 Telefonia dal 1989
 PROFESSIONALITÀ E TRASPARENZA
SALEMI
 Via P. Maurizio Damiani, 15
 Tel 0924 64386

SALEMI - VITA - CALATAFIMI - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA - CASTELVETRANO - SALAPARUTA - POGGIOREALE - CAMPOBELLO DI MAZARA

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

Cazzotto agli abusivi spiazzati dalle ruspe

Vincenzo Di Stefano



Ha avuto lo stesso effetto di un cazzotto in faccia, l'arrivo delle ruspe a Triscina, per chi sperava di rinviare all'infinito il momento dell'abbattimento della propria casa abusiva e s'era perfino inventato (dietro suggerimento dei soliti legulei che in un Paese d'azzeccagiarbugli non mancano mai) l'incredibile ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, ricordandosi che, nell'altrimenti esecrata Europa, esistono istituzioni che all'occorrenza possono far comodo. Evidentemente, vien da chiosare, gli irregolari di Triscina ritengono d'aver subito una grave violazione dei propri diritti individuali. Così, quasi che i ricorsi respinti nei mesi scorsi dal Tar Sicilia non fossero stati sufficienti, impavido, il capataz degli abusivi s'era rivolto ad un nutrito (e preparato) staff di legali affinché portasse i provvedimenti della triade commissariale che amministra il Comune, al vaglio della Corte europea. Giocando probabilmente sul malinteso, alimentato da certa vulgata pubblicistica, che la immagina alla stregua di un quarto grado di giudizio, superiore a quelli esistenti nell'ordinamento giuridico italiano. Ma di che stupirsi? In fondo, qualcuno di loro, aduso a più robuste letture, si sarà ricordato del mugugno di Brecht e del suo «ci sarà pure un giudice a Berlino», pensando che, in questo caso, ci sarebbe stato un togato, nel cuore dell'antica Alsazia, pronto ad ascoltare le sue ragioni. Solo che, nel frattempo, quasi per una nemesi della storia, una delle prime case buttate giù dalle ruspe è stata proprio quella del presidente dell'associazione degli abusivi. A dimostrazione che i commissari non si sono certo fatti intimidire dal ricorso, né, tantomeno, dall'annuncio esposto (si tratta di una segnalazione) alla Corte dei conti affinché valutati eventuali profili di danno erariale nell'accensione del mutuo da tre milioni di euro per gli abbattimenti. Per i commissari, evidentemente, gli abusivi brandiscono una pistola scarica.

CASTELVETRANO. La commissione straordinaria non recede dai suoi propositi. Ruspe della «Cogemat» in azione

Demolizioni a Triscina, colpo agli abusivi

Agostina Marchese



Riusciranno le demolizioni a rimuovere il familismo amorale? È questa una delle questioni che più si legano agli abbattimenti di Triscina, dove il 3 dicembre, in via 125, è stato dato il primo colpo di ruspa ad una delle tante abitazioni abusive. Ottantaquattro in tutto quelle attualmente individuate, parte delle quali costruite sulla battigia. La «Cogemat», l'impresa trapanese che s'è aggiudicata l'appalto bandito dal Comune, è all'opera. Con un mutuo di tre milioni di euro chiesto dalla commissione prefettizia alla Cassa depositi e prestiti, tutti i manufatti irregolari, non sanabili (o non sanati), o sorti in aree non edificabili, saranno rasi al suolo. Si è partiti da quelli più vecchi, quelli con ordinanze di demolizione emesse decenni fa, e si proseguirà a macchia di leopardo. Servizi giornalistici, ricorsi, lettere e le richieste d'aiuto dell'amico di turno non sono serviti a far cambiare idea ai commissari. Sono passati 42 anni da quando la norma che vieta di costruire entro i 150 metri dalla battigia è stata approvata; quarant'anni in cui le ordinanze di demolizione sono state disattese, le trascrizioni nel registro immobiliare sono mancate e la costruzione di ville sulle dune e sulla spiaggia, proseguita. Esistono poi le case edificate fra il 1976 e il 1985 e cioè quelle ritenute condonabili in base alla legge nazionale del 1985, ma che di fatto non sono state regolarizzate per una difformità di interpretazione fra uffici burocratici e per un recepimento non chiaro delle norme siciliane. Fatto sta che le case andavano abbattute parecchio tempo fa, ma, come è tipico in Sicilia, dove la piaga dell'abusivismo è dolorosa e profonda, si pensava che questo giorno non sarebbe mai

Procedono gli abbattimenti delle costruzioni insanabili a meno di 150 metri dalla battigia. Costo tre milioni di euro: anticipati grazie ad un prestito, saranno addebitati ai proprietari



La vicenda delle demolizioni a Triscina secondo il vignettista Pino Terracchio

arrivato, soprattutto a Castelvetro, la città dove, per troppo tempo, l'abusivismo e l'evasione fiscale sono state la regola. E così l'atteggiamento di massa è diventato normale, un ordine costituito a cui si è dato un consenso di como-

do. «Come mai i commissari hanno trovato i soldi per le demolizioni e non per altri servizi?», chiede qualcuno, ignorando l'esistenza dell'apposito Fondo per la demolizione delle opere abusive. «Perché vengono abbattute le

case abusive di Triscina e non quelle di altre città?», ripetono, da mesi, altri, come a dire «le regole valgono e devono essere rispettate... ma dagli altri». Alcuni castelvetranesi si sentono vittime di un sistema da essi stessi alimentato

nel quale tuttavia non vedono le corresponsabilità. Trapela, a volte, nelle domande dei cittadini, nelle proteste in piazza, nei comunicati alla stampa, una certa avversione non verso l'anarchia territoriale bensì verso la commissione straordinaria, diventata nei mesi qualcosa da combattere e da cui difendersi. E piuttosto che indignarsi per le malfatte compiute, nel corso nel tempo, dai propri concittadini e venute a galla solo di recente, ci si irrita e ci si ribella remando nella direzione opposta. In sostanza, se l'oggetto del contendere è prossimo ai propri interessi personali, la legalità può farsi benedire. E quindi si attende con ansia la prossima tornata elettorale, quando finalmente la commissione verrà «scacciata» dalla città. Intanto le demolizioni proseguono, cercando di far sì che nella città della «primula rossa» venga dato un chiaro segnale della presenza dello Stato. Due case, prima abitazione di alcune famiglie castelvetranesi, verranno abbattute per ultime, dopo aver consegnato alle stesse un alloggio alternativo. Le altre verranno abbattute a breve, alla presenza delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco che gestiranno anche eventuali opposizioni da parte dei «proprietari» che si rifiutano di consegnare le chiavi o non hanno liberato l'appartamento dai mobili. In quest'ultimo caso, il Comune sarà costretto a trasferire altrove i beni catalogati al suo interno, addebitando al proprietario le spese di custodia. Fuori da ogni giustizialismo, di certo l'azione dei commissari non è proteso solo a traghettare la città verso le elezioni comunali con un bilancio sano e con un po' di legalità in più, ma anche di tutelare i cittadini, con l'auspicio che nasca la volontà di cambiare rotta, di comprendere che le regole non sono astratte, ma sono utili al bene comune, e che sono l'unica via per scrollarsi di dosso l'etichetta di città che ha dato i natali al superboss Matteo Messina Denaro.

CASTELVETRANO. L'impianto di contrada Airone era della «Belice Ambiente» Il Polo tecnologico di nuovo all'asta

Il Polo tecnologico di contrada Airone, a Castelvetro, che fu della fallita società d'ambito «Belice Ambiente», torna all'asta dopo che quella dell'anno scorso è andata deserta. Il curatore fallimentare che gestisce i beni del fu Ato Tp2, ha incaricato della procedura la «Aste giudiziarie in linea», che si occuperà materialmente della vendita dell'immobile, costruito con fondi comunitari. L'avviso di vendita è stato pubblicato il 9 gennaio sull'albo pretorio dei comuni che furono soci della «Belice Am-

biente». Nell'avviso si precisa che si tratterà di «una vendita telematica del complesso immobiliare e del relativo impianto di compostaggio». All'interno del Polo tecnologico, infatti, era stata realizzata anche la catena di lavorazione e trasformazione dell'organico in compost (concime per l'agricoltura), che era ultimata e perfettamente funzionante. E ciò, nonostante, rispetto al progetto originario, fossero state realizzate solo in parte le opere previste per destinare il Polo alla raccolta, alla selezione, al trattamento e alla valo-

rizzazione delle frazioni provenienti dalla differenziata. La struttura è costituita da un ingresso principale per l'accesso dei mezzi pesanti e da quello pedonale per gli uffici amministrativi, più un autoparco e un capannone per la selezione e la valorizzazione dello scarto differenziato. Il prezzo base di vendita è di 4.276.032 euro. Dimezzato rispetto a quello fissato l'anno scorso, quando il Polo fu messo all'incanto per 8.351.620 euro. Gli interessati potranno presentare le loro offerte entro il 29 gennaio.

Salemi: pag. 6
Riquilificazione urbana, lavori nel centro storico

Gibellina: pag. 8
Il servizio di tesoreria affidato a Poste italiane

Vita: pag. 10
Il bilancio è approvato, «pioggia» di spese sociali

Calatafimi: pag. 11
Rivive il «giallo» della statua di Diana

Poggioreale: pag. 12
Un nuovo look per il campo di calcio a cinque

Santa Ninfa: pag. 13
La giornata della cultura al polo museale

Castelvetro: pag. 14
Il disavanzo record ha superato i 27 milioni

Partanna: pag. 16
In Consiglio solita messa di debiti fuori bilancio

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it
Centro distribuzione carburanti e lubrificanti
 SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964
TaOil Salemi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
 Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533



TANTARO ENERGIA S.r.l.

Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO

CALATAFIMI SEGESTA

Ctr. Granatello
Tel. 0924 955199

BAR

DEPOSITO CARB. AGRICOLO

Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)

info@tantaroenergia.com

0924 1910687

PARTANNA

Via F. Caracci
Tel. 0924 924303

BAR

Belice

Periodico mensile di opinioni,
politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspere Baudanza

Direzione, redazione
e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175

Cellulare: 338.7042894

E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro
dei giornali e dei periodici
del Tribunale di Marsala

Anno XIV n. 1 - Gennaio 2019

Editore
Centro studi sociale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Stampa
«E.t.s. 2000»
Zona Industriale, 8ª strada
95121 Catania

Tiratura: 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso
in redazione venerdì 11 gennaio 2019

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la
riproduzione, anche parziale,
con qualunque mezzo e a
qualunque titolo, degli articoli
e di quant'altro pubblicato in
questo giornale, sono riservate
e quindi vietate se non
espressemente autorizzate
dall'editore

Calatafimi. Locali all'Avis Rinnovata la concessione



La Giunta comunale di Calatafimi ha rinnovato, per altre sei anni, la concessione di una parte dei locali dell'autostazione (nella foto) di contrada Sasi all'Avis. Un vano della stessa è invece concesso in uso all'azienda «Autolinee Tarantola». Il presidente dell'Avis, Paolo Fascella, a giugno aveva chiesto il rinnovo della concessione in comodato del locale di proprietà comunale sito in via Trinacria, per continuare a svolgere al meglio l'attività di raccolta sangue e promozione della donazione. Per tali attività, la normativa molto restrittiva impone alle associazioni di volontariato di disporre di una sede adeguata nella quale svolgere le attività di prelievo, le riunioni, gli incontri e le iniziative varie. La struttura viene quindi periodicamente sottoposta a severi controlli da parte dell'autorità sanitaria a ciò preposta. L'Avis detiene il locale dal 2008, appena in tempo per salvaguardarlo dal degrado e dall'abbandono a cui era stato relegato. Una sorte peraltro comune a molti locali del territorio, nonostante alcuni di questi vengano utilizzati da associazioni e volontari. La manutenzione ordinaria, la custodia e gli eventuali lavori di adeguamento rimarranno comunque a carico dell'Avis.

Pietro Boni

La rubrica. Belice, 50 anni fa di Tanino Rizzuto Tutto è fermo, c'è sfiducia e paura: «Moriremo nelle baracche»

Il primo anniversario del terremoto è molto triste. Ricordo quel 14-15 gennaio 1969. Spenti i riflettori sulla Valle del Belice siamo rimasti soli con i nostri paesi distrutti, con venticinquemila case crollate e con altre 25mila pericolanti. L'ondata emotiva, che portò tanta solidarietà e tanti aiuti, è finita. L'orrore della tragica notte che rase al suolo i paesi, provocando morti e distruzioni, è sfumata nel ricordo dei giornali e della tv. Un anno dopo nessuna casa ricostruita, trenta baraccopoli abitate da quasi 90 mila persone, oltre settemila terremotati emigrati al Nord o all'estero. In queste cifre c'è tutto il calvario del Belice. Un anno dopo è terra bruciata. C'è chi, come Lorenzo Barbera, anima del Centro Studi di Partanna, accusa Roma di «genocidio bianco»: nelle baracche si muore. Non una pietra per la ricostruzione, non una sola lira spesa, non un sacco di cemento, non un solo posto di lavoro creato. Lo Stato è considerato «fuori legge», è come se invitasse la gente ad andare via, a lasciare la Valle.

Le comunità sono state spaccate e distrutte. Le baraccopoli smontano, franano, si scoperciano (tra le prime quelle realizzate dal potente «Iri»). Nessuna famiglia sa dove ricostruire. Tanta burocrazia: tanti ministeri, enti e uffici coinvolti per una sola pratica. «La burocrazia uccide più del terremoto», è scritto sui muri delle case distrutte.

Le leggi dello Stato e della Regione non vengono applicate. Lo Stato è considerato colpevole, assente, incapace. È questa la pianificazione dell'abbandono. Ci sono da ricostruire i paesi con le scuole, le fognature, le strade, le infrastrutture. C'è da creare il lavoro. Ma tutto è fermo. Sono stati stanziati i soldi, tanti miliardi, ma non arrivano, sono i-



nutilizzati. L'obiettivo è stancare i terremotati, dividerli. «Governo fuorilegge», c'è scritto sui muri del Belice, a Partanna, a Santa Ninfa, a Gibellina, nelle baraccopoli disseminate sulle colline. «Stato fuorilegge», viene ripetuto nelle assemblee. Monta la rabbia, la sfiducia. Si combatte per la sopravvivenza, per ricordare all'Italia che esistiamo: chiediamo 50mila case, 1.500 km di strade, 20mila posti di lavoro, nuove industrie, tre dighe per irrigare 27mila ettari di terra. Ma c'è il gelo dell'indifferenza. C'è sfiducia. «Moriremo qui, nelle baracche. Siamo perduti», ripetono i nostri vecchi. La sera d'inverno vento e pioggia sul Belice. Potenti riflettori illuminano, a giorno, in modo spettrale, il cemento tra le baracche di lamiera. Crescono le malattie reumatiche. Tanti anziani muoiono. È drammatico vivere nelle baracche al freddo, all'umidità, con la luce che spesso manca. Nella sola Santa Margherita Belice, in quel primo anno di dopo terremoto, il numero dei morti è raddoppiato.



Si perde tempo con piani inutili, come quello della innaturale «conturbazione» tra Poggioreale, Salaparuta, Gibellina, Santa Ninfa e Partanna. Un piano imposto da fuori che prevedeva un paese solo, con tante superstrade: fu bocciato dalle popolazioni. Un anno dopo non ci sono le case e mancano ancora molte baracche. Un bilancio fatto di niente. Entro il dicembre 1968, stando alle leggi conquistate con le lotte popolari a Roma davanti il Parlamento, il «Cipe» avrebbe dovuto approvare un piano di interventi per la ripresa delle zone terremotate. Tutti i cittadini avrebbero dovuto approntare i progetti per la ricostruzione da ultimare entro il 1971. Nessuna scadenza è stata rispettata. Nessuna casa ricostruita. Nessun posto di lavoro.

Un anno dopo manca pure la speranza. C'è, per fortuna, ancora la solidarietà verso i terremotati di tanta gente in Sicilia, in Italia e nel mondo. C'è la voce forte della Cultura italiana che denuncia la «Vergogna del Belice»: da Renato Guttuso a Giuseppe Ungaretti, da Natalia Ginzburg a Bruno Caruso, da Antonio Cederna a Leonida Repaci, a Leonardo Sciascia. Un appello forte contro la desertificazione del Belice, contro il «genocidio bianco» che si stava consumando nella Valle abbandonata. Seguiranno altri anniversari tristi, come il primo. Ci saranno ancora tante lotte popolari, tanti scandali, tante ruberie sulla pelle dei terremotati. Ci vorranno decenni, quasi 50 anni, per ricostruire i paesi mentre i giovani emigrano.

Il Belice diventa un caso nazionale. E lo è ancora oggi, 51 anni dopo. (Nella foto in alto una bambina gioca in una baraccola di Salemi; nel riquadro in basso «La notte di Gibellina» di Renato Guttuso)

Roccamena. Servizio Scelti dodici giovani



Sono dodici i giovani tra i 18 e i 28 anni selezionati per il progetto di servizio civile «Sedia sediola... oggi si vola», di cui è ente gestore il Comune di Roccamena e che è finalizzato a migliorare la qualità della vita degli anziani mediante la realizzazione di attività che li supportino «concretamente ed emotivamente nello svolgimento quotidiano della vita, senza trascurare, anzi potenziando ed arricchendo, i loro rapporti sociali». La graduatoria è stata pubblicata nei giorni scorsi. I dodici scelti sono Giovanni Ippolito, Irene Foto, Benedetta Fanara, Maria Guada Clesi, Luana Lena, Michael Cangelosi, Giuseppe Buttacavoli, Giovanni Spataro, Lucia Maria Imbrogino, Emanuele Serra, Anna Maria Roppolo e Irene Maria Billiteri. I giovani saranno impegnati per dodici mesi; presteranno la loro opera per cinque giorni a settimana per complessive trenta ore settimanali e percepiranno un compenso mensile di 433 euro. Il progetto, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale che lo ha ideato, consentirà di potenziare i servizi rivolti alle fasce più deboli della popolazione locale: nel caso specifico quella costituita dagli anziani ultrasessantacinquenni, che in un piccolo centro come Roccamena sono alquanto numerosi.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Pizzeria - Ristorante - Self Service
SALEMI - contrada Gorgazzo
Tel. 0924.65369



Eclisse

Speciale serata di San Valentino



Ricariche



Pagamento bollette



TUTTI I SERVIZI SISAL




GRATUITO PER I CLIENTI



PAGAMENTO BOLLO AUTO




ASSORTIMENTO

Baci

PERUGINA



Noleggio di
MACCHINE DA CAFFÈ IN CIALDE
per ristoranti, uffici, uso domestico,
piccole comunità...

DISTRIBUTORI AUTOMATICI
CALDO/FREDDO (SNACK E BEVANDE)
piccole e grandi aziende, uffici...

DISTRIBUZIONE

Elima distribuzione di Messina Maurizio & C. s.a.s.
SALEMI - via San Leonardo, 118
Tel/Fax 0924.983321 Cell. 333.3662749 / 333.2029882

Via Matteotti, 38
Salemi Tel. 0924982234

CREMERIA

Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Tabacchi - Punto di ristoro





Ricariche 

Pagamento bollette 

Dott. Lo Curto  3881280625

Dott.ssa Castronovo  3287253402



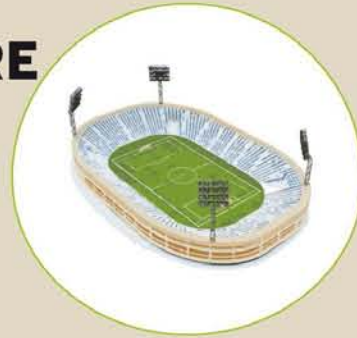
AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI
SALEMI - via Pacinotti, 7

UN 2019 DI TRAGUARDI

CITTÀ DI SALEMI



DEGLI 11 LAVORI ANNUNCIATI NEL 2018 PER LE INFRASTRUTTURE 5 HANNO RIDATO UN NUOVO VOLTO ALLA NOSTRA CITTÀ 6 SI CONCLUDERANNO ENTRO IL 2019



**MANUTENZIONE STADIO COMUNALE SAN GIACOMO
ULTIMATA**

**MANUTENZIONE SCUOLA MEDIA GIOVANNI PAOLO II
LAVORI AVVIATI**



**LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ULMI/FILCI
ULTIMATO**

**RIQUALIFICAZIONE AREE CENTRO STORICO E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI COMUNALI
IN CORSO DI ESECUZIONE**



**SISTEMAZIONE PIAZZA LIBERTÀ
IN CORSO DI ESECUZIONE**

**LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELL'EX CHIESA DI S. STEFANO
LAVORI AVVIATI**



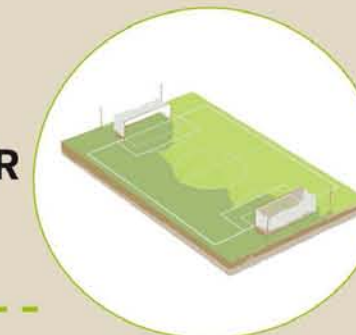
**MANUTENZIONE DEL CIMETERO COMUNALE
ULTIMATA**

**MANUTENZIONE DI STRADE COMUNALI AL CENTRO ABITATO
IN CORSO DI ESECUZIONE**



**COMPLETAMENTO LAVORI PALAZZO MUNICIPALE
IN CORSO DI ESECUZIONE**

**LAVORI COMPLEMENTARI PER RENDERE FUZIONALE IL CAMPO DI CALCIO A 5 OUTDOOR "R. CHINNICI" CONTRADA ULMI
ULTIMATO**



**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'AREA ANTISTANTE L'OSPEDALE
ULTIMATA**



Città di Salemi



SERVIZIO CIVILE. I giovani dai 18 ai 28 anni saranno impiegati per dodici mesi e percepiranno un assegno di 433 euro

Pro loco, ventinove i volontari selezionati

Possono i giovani interessarsi al patrimonio artistico, culturale e monumentale della Sicilia? La risposta è «sì», grazie ai progetti del Servizio civile programmati dall'Unione nazionale delle Pro loco. Un'esperienza che è possibile fare solo una volta nell'arco della propria vita e rivolta ai giovani tra i 18 e i 28 anni. Numerosissime le domande pervenute, che sono state vagliate dalle diverse commissioni territoriali. Il 2 gennaio, dopo una impegnativa analisi, sono state ufficialmente pubblicate le graduatorie per tutti coloro che entreranno a far parte del mondo delle Pro loco.

I progetti e i selezionati
I progetti hanno una durata di dodici mesi con un orario di servizio non inferiore a trenta ore settimanali (nel complesso 1.400 ore annue), all'interno delle quali i volontari daranno il meglio di se stessi, prestando servizio a favore del territorio. Per il progetto «Tour dei castelli e dei luoghi fortificati nella Sicilia occidentale» sono stati selezionati Samuel Giurintano (Pro loco Calatafimi), Carmen Cono, Francesca Paola Ingrassia e Francesco Russo (Pro loco Salemi), Maria Giovanna Di Stefano (Pro loco Partanna), Alberto Ingoglia (Pro loco Castellammare del golfo),

Si occuperanno della promozione di musei, palazzi storici e siti archeologici
Un impegno di trenta ore settimanali per far conoscere il territorio ai turisti



Sopra e a destra giovani volontari del servizio civile Pro loco

Antonio Alessandro Ienna, Bice Oliveri (Pro loco Gibellina), Sonia Adragna e Andrea Internicola (Pro loco Buseto Palizzolo), Martina Grammatico (Pro loco Erice), Gianluca Savalli (Pro loco Valderice), mentre presteranno servizio per l'Unpli Trapani, che coordina le attività a livello provinciale, Antonino Caradonna, Vito Giammalvo, Michela Gucciardi e Mauro Marrone. Per il progetto «Sicilia, castelli e torri medievale»

hanno ottenuto il maggior punteggio Giorgia Tagliavia e Giuseppe Messina (Pro loco Salemi), Marika Pizzo, Tommaso Passalacqua e Giada Randazzo (Pro loco Gibellina). Questi giovani si interesseranno non soltanto dei castelli, che con le loro architetture e la loro storia rappresentano un tratto distintivo e qualificante del territorio, ma anche dei siti archeologici, dei musei e dei palazzi d'epoca, che rappresentano, nella



Sicilia occidentale, un notevole patrimonio culturale, sia materiale che immateriale. Per il progetto «Tradizione e folclore di Sicilia» sono stati invece selezionati Maria Paola Todaro (Pro loco Buseto Palizzolo), Francesca Padronaggio e Katia Tramonte (Pro loco Gibellina). Altri volontari si occuperanno del progetto «Vacanza, cultura, arte e tradizioni in Sicilia». Seleziona-



Riunione di volontari

ti, in questo caso, Alessio Puglisi, Elisa Spina (Pro loco Salemi) e Antonino Mario La Commare (Partanna). Per il progetto «Sicilia, cultura e tradizioni siciliane», all'interno dell'Unpli Trapani presteranno infine servizio Maria Francesca Marchese e Alessio Perria. I giovani prenderanno servizio, nelle sedi loro assegnate, il 4 febbraio.

La cultura dei luoghi
In questi progetti, eventi e cultura sono strettamente legati tra loro. I giovani si impegneranno a valorizzare le manifestazioni, i riti, le ricorrenze-simbolo del territorio, curando l'accoglienza, che riveste sempre più un'importanza strategica come volano per la valorizzazione turistico-culturale. Il «quadro» dell'accoglienza, come noto, comprende tutto ciò che concorre a mettere a proprio agio il turista, a fargli vivere compiutamente l'esperienza di soggiorno, a fargli venire voglia di tornare e di renderlo «ambasciatore» presso amici e conoscenti dei pregi e dei valori di una località. Ciascun volontario selezionato sarà chiamato a sottoscrivere, con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, un contratto che fissa in 433,80 euro l'assegno mensile per lo svolgimento del servizio.

Agostina Marchese

Santa Ninfa. Consultorio
«Il servizio va potenziato»



Il consultorio familiare di Santa Ninfa, che conta oltre tre seimila visite annuali, ha carenza di organico. In seguito alle numerose segnalazioni degli utenti, il movimento politico «Cambiamo volto al territorio», guidato dal gibellinese Salvatore Tarantolo (nella foto), ha sottolineato il disservizio che coinvolge i pazienti della Valle del Belice. Il consultorio, infatti, fiore all'occhiello del territorio, interessa i cittadini non soltanto di Santa Ninfa, ma anche di Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Gibellina e alcuni di Castelvetrano, Salemi e Mazara del Vallo. Il centro offre importanti prestazioni quali diagnosi per i tumori del collo dell'utero, pap-test, visite ginecologiche ed ecografiche. Purtroppo il presidio si trova sgarnito dell'ostetrica, andata in pensione e non ancora sostituita, mentre il ginecologo è costretto a lavorare da solo e con il rischio di essere preso di mira da persone senza scrupolo per accuse di molestie, vista l'assenza dell'ostetrica come testimone e come valido aiuto. Le visite ginecologiche e le ecografie possono essere garantite solo alle donne in gravidanza. Quindi saltano le prenotazioni per alcune prestazioni. «Ci domandiamo - scrive Tarantolo in una nota - come mai a tutt'oggi l'Azienda sanitaria provinciale stia a guardare. Mancano figure importanti come l'assistente sociale e la psicologa, che, lavorando a scavalco, sono presenti una volta la settimana. Inoltre, il più delle volte sono assenti durante la settimana, perché impegnati nei tribunali come testimoni alle udienze». Tarantolo sottolinea che spesso il ginecologo di Santa Ninfa deve coprire le assenze al consultorio di Mazara del Vallo «lascia perciò sgaurito quello di Santa Ninfa, con ulteriori disagi per quest'ultimo». Eppure l'Asp queste cose dovrebbe saperle, ma nulla, lamenta Tarantolo, «fa in merito, nonostante vi siano i fondi da parte del Servizio sanitario nazionale. Né il dottor Fontana, responsabile del consultorio di Mazara del Vallo e Santa Ninfa, né il dottor Ferrara, né il commissario straordinario Bavetta hanno preso a cuore la questione». E a pagarne le conseguenze, conclude Tarantolo, «sono i cittadini, costretti ad attese interminabili o, per chi è più fortunato, a rivolgersi a cliniche a pagamento». [a.m.]

SALEMI. All'Istituto Tecnico confronto degli studenti con gli «Shakalab» La musica contro le discriminazioni

La passione per la musica che si trasforma in una grande opportunità professionale. Questa è, in sintesi, la storia degli «Shakalab», il collettivo della Sicilia occidentale ormai consacrato nel panorama musicale nazionale come uno dei gruppi più seguiti del genere reggae/hip hop. I testi delle loro canzoni lanciano messaggi dal forte impegno sociale, alternano momenti ironici ad altri di profonda e seria riflessione. Spaziano dalla difesa dell'ambiente all'impegno per la legalità, contro ogni forma di discriminazione, violenza e ingiustizia. Lo stile frizzante dei loro brani in dialetto arriva in modo diretto, e con forte impatto emotivo, soprattutto tra i più giovani. Con lo stesso stile pungente, penetrante e gradevole, con un ritmo crescente senza pause, intenso, potente e rapido, hanno tenuto «inchiodati» alle sedie e interessato gli studenti dell'Istituto Tecnico di Salemi in un incontro coinvolgente. Una reunion piacevole che è stata l'occasione per una originale performan-



za di artisti poliedrici e versatili. Una vera e propria jam-session travolgente e, al contempo, una sorta di lectio magistralis, con battute non preordinate. Riflessioni e considerazioni improvvisate, espresse con un linguaggio fresco e comprensibile che ha lasciato un segno indelebile nella coscienza degli studenti, questi ultimi curiosi e interessati di poter comunicare con i propri beniamini confrontandosi su temi di grande

rilevanza sociale. «Shakalab» è un collettivo formato da quattro cantanti siciliani della parte occidentale dell'isola che fanno del dialetto uno dei loro punti di forza. Nati dalla fusione di progetti solisti diversi e di generi e stili differenti, dal 2010 hanno unito le forze per creare quello che, oggi, è uno dei gruppi più influenti del panorama della musica black italiana.

Gaspare Baudanza

GIBELLINA. La commissione ha discusso i criteri Concessione beni comunali

Una seduta per stabilire i criteri per l'aggiudicazione dei beni comunali. La terza commissione del Comune di Gibellina, che si occupa dello sport e della cultura, si è riunita per redigere la documentazione per l'assegnazione dei campi da tennis e di calcetto. La discussione scaturiva da alcune problematiche emerse per la definizione della modalità di concessione. Nello specifico, l'affidamento oneroso del campo. Sentito il responsabile dell'Area tecnica dell'ente e visto il regolamento sull'uso dei beni comunali, Daniele Balsano ha proposto alla commissione composta anche da Angela Zummo (che la presiede), Vitalba Pace, Francesca Barbiera e Marika Zummo, di stabilire i criteri per la concessione di beni a privati e associazioni. In merito alla concessione ai privati, che utilizzano i beni per fini lucrative, la commissione ha rimandando agli uffici la determinazione del corrispettivo contrattuale (canone). In seguito alla discussione, la commissione ha stabilito che nel



caso di associazioni e enti che richiedano il bene per usarlo come sede per lo svolgimento di attività sociale, assistenziali, religiose, culturali, musicali, sportive, educative, ambientaliste e di aggregazione giovanile, e considerate le finalità a l'impatto positivo delle attività svolte, verrà chiesto ad esse un corrispettivo contrattuale simbolico di 150 euro annui. Inoltre dovranno assumersi gli oneri relativi alle utenze (acqua, luce, gas), provvedere alla manutenzione ordinaria dei locali e impegnarsi nelle iniziative da svolgere a favore della collettività. (Nella foto il presidente della commissione Angela Zummo)

Valentina Mirto

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

B
ARREDAMENTI di **SALEMI** via A. Lo Presti, 154 ☎ 0924 983244
Bellafore Mario & C. P.I. 02681040819 - E-Mail: bellaforebp@gmail.com

**TAPPEZZERIE
TENDAGGI
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE
COPERTURE IN PVC
CORNICI**

Dott. Nicolò Oliso
Medico Chirurgo
Specialista in FISIATRIA

Fisiatria, Omotossicologia e discipline integrate
MESOTERAPIA ANTALGICA

PER APPUNTAMENTO ☎ 339 5993739

DMTgroup
MACCHINE AGRICOLE
di Presti Antonio

concessionaria
DEUTZ FAHR
GREGOIRE
ELECTROGROUP

MASCHIO **GASPARDO** **cima**
Atomizzatori - Impolveratori

SALEMI via A. Favara, 161 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail dmtgroupsrl@gmail.com

AUTO SOCCORSO
di Conforto Giovani

SERVIZIO H 24
FESTIVI
COMPRESI

SALEMI C/da San Ciro, 417 ☎ 334.322231

Marrone
servizi turistici

☎ 3484087000
☎ 3484087111
☎ 0924 87592

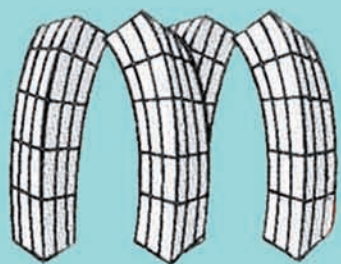
www.marronepullman.com ☎ marronepullman@gmail.com

SALEMI via Mazara, 14/a

Cappello
lavori in ferro e alluminio

Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiera

Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921



MAZARESE

Giovanni
s.r.l

VITA - C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale

Dal 1969 al servizio della clientela

Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669

Sistemi innovativi per l'edilizia **CHIRAEMA** **MAPEI** **CAPAROL** **ATRIA**

Ceramiche - Arredo Bagno - Rubinetterie - Sanitari - Camini - Parquet - Servizi Gru



van roje
ULTRA PELLETS



ROTTAMA LA TUA VECCHIA STUFA

APPROFITTA DEL CONTRIBUTO CON IL CONTO TERMICO 2.0

SCEGLI LA TUA
NUOVA STUFA



PENSIAMO NOI
A TUTTO L'ITER

**STUFA A
PELLET**
MODELLO LIA
8 Kw Classe
energetica A+



**€
780**
con il
conto
termico

Nuova stufa di dimensioni contenute e grande affidabilità, forme semplici ed adatte ad ambienti sia moderni che classici. Frontalino in ceramica artigianale con colorazione abbinata ai fianchi.

LeMill **Bolle**
di Calogero Lombardo

Regali Casalinghi Oggettistica Detersivi

Via San Leonardo, 110 SALEMI

Si riparano macchine da cucire

Valentine's Day

PELLET Alta qualità
Prezzi promozionali

ASSORTIMENTO DI GADGET E IDEE REGALO ORIGINALI

SERVIZIO Bombole gas anche a domicilio
331/4774369

MACELLERIA GENCO dal 1979

SALUMERIA - BRACERIA

SALEMI via San Leonardo, 130 338 7299379

SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE

LAVANDERIA
LA NUOVA MODERNA

LAVASECCO
LAVABIANCO

LAVANDERIA INDUSTRIALE

SERVIZIO LAVANDERIA GETTONI - SERVIZIO SARTORIALE
LAVAGGIO TAPPETI - PULITURA DI CAPI IN PELLE, SCARPE E BORSE

C.da Gessi - 91018 Salemi (TP) - Cell. 338.3213038

INTERVENTI. Al via la sistemazione di piazza Libertà: il progetto prevede l'ampliamento della rotonda centrale e delle aree di sosta

Riqualificazione urbana, lavori nel centro storico

Prosegue l'azione di riqualificazione del centro storico. Nel 2019 i lavori ripartono proprio dalla piazza principale, «biglietto da visita» della città. Il progetto prevede l'ampliamento della rotonda centrale, con il rifacimento del basolato danneggiato dalle radici degli alberi, e la creazione di cinque nuovi marciapiedi che «abbracceranno» l'area pedonale centrale. Tutt'intorno alla piazza, quindi, con la stessa tipologia di pietra utilizzata per il vicino piazzale Peppino Impastato, verranno realizzate delle aree riservate alla sosta e al transito dei pedoni, ad eccezione per la zona di stazionamento degli autobus e dei mezzi pesanti. Allargato il marciapiede innanzi l'ufficio turistico, verrà pedonalizzata con un rialzo l'area tra l'ingresso di via Amendola e via Brandi: sia l'angolo della piazza in cui vi sono le attività commerciali (tabacchi, bar, bottega), sia l'area davanti al largo San Nicola. Analogamente verrà effettuato all'ingresso di via Ettore Scimemi, una delle strade che si diramano da piazza Libertà. Questo consentirà, oltre a migliorare l'estetica della piazza, ad evitare i problemi legati ai posteggi selvaggi. Salvaguardati gli alberi della piazza, così come le panchine, a cui si aggiungeranno nuovi

Entro maggio è previsto il completamento del rifacimento del Municipio
Accordo con Diocesi e Soprintendenza per la manutenzione di Sant'Agostino



Una veduta del centro storico; a destra l'assessore Angelo

elementi di arredo. La gara d'appalto si è conclusa con l'assegnazione dei lavori, per oltre 200 mila euro, alla ditta «Giuseppe D'Alberti» di Mazara del Vallo. Secondo il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, Calogero Angelo, «si tratta di una operazione non soltanto estetica ma anche sostanziale, dal momento che il corpo centrale della piazza necessita di un intervento che possa eliminare i rischi per i cittadini».

Altri lavori sono previsti per il Palazzetto dello sport di contrada San Giacomo. Per evitare il depauperamento dell'immobile, previa indagine di mercato, è stato affidato alla ditta «Palumbo» la sostituzione dei listoni del parquet danneggiati dalle ripetute infiltrazioni di acqua dal tetto. L'importo stanziato in bilancio ammonta a 6.207 euro per la manutenzione e a 2.910 euro per acquisti. In accordo con la diocesi di



Mazara e la Soprintendenza ai Beni culturali di Trapani, sono stati poi assegnati i lavori al Chiostro di San Agostino per ovviare alle copiose infiltrazioni di acqua. Con la cifra complessiva di 18mila euro verrà effettuata la manutenzione sia in alcuni uffici comunali del Chiostro, nell'ufficio tecnico dell'ex collegio dei Gesuiti e nell'aula consiliare di via Crispi. Il Comune inoltre partecipa alle spese per la doppia copertura della falda a spiovente della Chiesa di Sant'Agostino per una cifra di tremila euro. Completati i lavori di consolidamento della Chiesa di Santo Stefano, in itinere sono quelli di completamento al Palazzo municipale di piazza Dittatura. L'ultimazione dei lavori è prevista per maggio, quando l'edificio tornerà a ospitare la stanza del sindaco

e alcuni uffici. I lavori porteranno al completo restauro dell'edificio, chiuso dal 2004 per varie vicende giudiziarie. Altri 15mila euro sono stanziati per ripristinare l'impianto di illuminazione nell'aviosuperficie di contrada Bovarella, danneggiata da atti vandalici. L'area, inserita nel piano di Protezione civile comunale, come base per mezzi aerei ad uso sanitario, antincendio e turistico, da maggio 2018 è concessa in gestione all'«Avioclub Salemi» che li ricovera i propri mezzi. L'impianto, alimentato da un gruppo elettrogeno, verrà ripristinato per rendere l'area utilizzabile anche nelle ore notturne. L'importo dei lavori è di 18mila euro.

Infine 4.500 euro sono stati stanziati per abbattere alcune criticità riguardanti il verde pubblico. Nello specifico la «scapitozzatura» e il taglio di alberi che, stante la loro altezza e la rigogliosità, destano, in caso di forte vento, preoccupazione per la pubblica incolumità. I lavori sono stati affidati alla ditta «Ignazio Scimemi».

Nominato nuovo segretario
La segreteria comunale è stata, dal primo gennaio, affidata ad Antonella Spataro, dopo che nei mesi scorsi il posto era rimasto vacante a causa delle dimissioni della precedente titolare. [a.m.]

Promozione del territorio
Accordo con il Politecnico



Nuove sinergie per dare linfa al territorio. L'accordo-quadro stipulato tra il Comune, il Politecnico di Torino e il «World international sicilian heritage» mette in campo un progetto ambizioso: la rigenerazione urbana e territoriale. Tra gli obiettivi dell'accordo, lo studio di strategie di promozione; la realizzazione di convegni e momenti di studio con università, enti pubblici e privati; la messa in campo di attività di raccolta-fondi volte ad ottenere risorse economiche coinvolgendo Istituti di finanziamento e singoli privati interessati alla riqualificazione e al rilancio del centro storico di Salemi anche sotto il profilo turistico. Il Comune metterà a disposizione le proprie strutture per le attività didattiche e di ricerca. All'orizzonte c'è dunque, la possibilità che la cittadina si trasformi in un piccolo laboratorio universitario, fucina di idee e proposte nei settori dell'architettura, dell'urbanistica, dell'ingegneria e dell'arte. L'accordo, il cui iter amministrativo è stato seguito dall'assessore al centro storico Vito Scalisi (nella foto), è stato sottoscritto dal sindaco Venuti, dal direttore del dipartimento di Architettura e design del Politecnico di Torino, Paolo Mellano, e dal presidente del «Wish», Chiara Donà Dalle Rose, nel corso di un incontro al castello normanno-svevo. «Procediamo con decisione – afferma Venuti – verso un obiettivo preciso: Salemi e il suo vasto patrimonio storico si prestano all'idea di un grande laboratorio a cielo aperto dove in prospettiva possano germogliare idee, supportate da un lavoro scientifico fatto di metodo e applicazione, per il recupero della parte più antica della città». «Stiamo dando vita – gli fa eco Scalisi – ad un lavoro sinergico con tre attori che si impegnano a collaborare per un progetto ambizioso: un'azione di rigenerazione di un territorio che deve lasciarsi alle spalle le sterili rivendicazioni della fase post-terremoto per intraprendere nuove strade di recupero della propria storia e della propria memoria». «Per fare tutto questo – conclude il sindaco – non potevamo che puntare sui giovani, vera risorsa di questo territorio». [a.m.]

LA MANIFESTAZIONE. Al «D'Aguiro» rivive l'insegnamento di Aristotele

La «sete di conoscenza» al liceo

La filosofia aristotelica rivive in occasione della «Notte Classica», ancora una volta celebrata dal Liceo «D'Aguiro» che, con generosità d'impegno e qualità delle proposte, ha aperto le proprie porte ai futuri studenti, ai genitori e alla cittadinanza. L'Istituto ha infatti aderito alla quinta edizione dell'iniziativa, nata da un'idea di Rocco Schembra, docente di latino e greco al liceo «Gulli e Pennisi» di Acireale. Dalle 18 fino a mezzanotte, gli studenti, supportati come sempre dai loro docenti, hanno dato vita ad una serie di attività creative che veicolano l'importanza dell'identità e del valore, ancora attuale e mai tramontato, degli studi classici. Il filo conduttore è stata la sete di conoscenza, presentata e vissuta in maniera tridimensionale dalla figura di Ulisse, proposto attraverso testi di Omero, Dante, Levi, Pascoli, Kavafis e Tennyson, ma anche attraverso la rappresentazione drammatica del processo a Galileo Galilei, la raffinata ricostruzione della biblioteca ellenistica di Alessandria, popolata da filologi e poeti, l'intensa rappresentazione a metà tra narrazione e



performance teatrale del *Frankenstein* di Mary Shelley, la straordinaria Pizia, oracolo di Apollo e la spiritosissima sfilata con dialoghi dei personaggi, da Prometeo a l'uomo sulla luna. Di forte impatto il *flash mob* di Ulisse e le sirene e l'installazione raffigurante l'albero della conoscenza. Durante la serata non sono mancati i momenti di condivisione, come il «banchetto dei Feaci» con l'arrivo di Ulisse alla corte del re Alcino, con brani tratti dall'*Odissea* e successiva apertura della mensa agli ospiti intervenuti numerosissimi. Uno

spazio è stato dedicato anche agli studenti delle scuole medie, che hanno partecipato a dicembre alla prima edizione dell'*art-contest* «Amore e Psiche». Un ringraziamento il dirigente scolastico Francesca Accardo lo ha indirizzato agli studenti, ai docenti, agli ex studenti del liceo, ai genitori, al personale non docente della scuola, a Leonardo Timponi per la mostra fotografica «Alla scoperta del mondo antico», alle associazioni del territorio Pro loco e «Xaire», ai «Vivai del Belice» ed al sindaco Venuti per aver patrocinato la manifestazione.

PROTEZIONE CIVILE. Gruppo comunale efficiente

L'emergenza neve risolta

Neve e ghiaccio ma anche calore umano e professionalità. Non sono stati pochi i disagi causati dall'ondata di gelo che i primi di gennaio ha investito Salemi. Tra strade ghiacciate e le macchine bloccate tra la neve, le operazioni di soccorso del Gruppo di Protezione civile comunale sono state ancora una volta fondamentali. Attivato dal sindaco il Centro operativo, i volontari hanno lavorato incessantemente per più di dodici ore presidiando diverse zone della città e aiutando una trentina di automobilisti a fare ritorno a casa (anche a traino). L'emergenza neve che si è verificata tra il 4 e il 5 gennaio ha infatti reso impraticabile il suolo stradale di numerose zone mettendo a rischio l'incolumità di molti cittadini. Necessari dunque i continui sopralluoghi in zone periferiche come Filci, Pioppo, Pusillesi, Ulmi, ma anche del centro urbano come la via Lo Presti, Rocche San Leonardo e il cavalcavia che, per prevenire ogni pericolo, è stato chiuso al traffico e transennato dalla Polizia municipale. Sopralluo-



ghi sono stati effettuati con il nuovo mezzo, la «Pajero 4x4», mentre le carreggiate urbane venivano liberate dalla neve con una ruspa. Operazioni lunghe, svolte al gelo e che sono riprese nelle primissime ore del giorno quando a coadiuvarli c'era anche il responsabile del Gruppo, Giuseppe Placenza. «Il gruppo di protezione civile – commenta il sindaco Venuti (nella foto) – si conferma come una delle realtà a supporto dei cittadini di Salemi. In questi giorni di allerta neve sono stati un prezioso presidio di sicurezza e diventano, giorno dopo giorno, sempre più punto di riferimento per i cittadini». Coinvolti anche i volontari dei vigili del fuoco di Salemi. [a.m.]

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia
SALEMI via G. Matteotti
0924.982882

RS IMPIANTI
Russo Salvatore
INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI
TV/TVCC | RETE | ANTINTRUSIONE | FOTOVOLTAICO
MINI EOLICO | IMPIANTI TELEFONICI
Comelit | Tecnoalarm | BENTEL SECURITY
SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

Vendesi terreno e fabbricato in costruzione dotato di contributo per ricostruzione, sito in SALEMI contrada Pusillesi
Per info:
3387042894

NUOVA CARROZZERIA 2001
Auto Nolo
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

CAL.CO. s.r.l.
CALCESTRUZZI COSTRUZIONI
C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640



VITA LITY

CENTRO DI MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

Publireportage. Il Centro di medicina fisica e riabilitazione di Vita si conferma all'avanguardia

«Vitality», progetto «Fisioterapia e postura»

Il grande desiderio dell'Amministratore e del personale medico e paramedico del Centro di Medicina Fisica e Riabilitazione «Vitality» di offrire un servizio specializzato multidisciplinare di eccellenza, ha reso necessario nel tempo l'ampliamento delle prestazioni offerte e l'ottimizzazione degli spazi per la realizzazione di nuovi percorsi e protocolli riabilitativi. L'intento è quello di offrire agli utenti, con grande senso di responsabilità e professionalità, risposte diagnostiche e terapeutiche adeguate ai bisogni espressi di salute, che siano efficaci, appropriate, innovative e con elevati *standard* di qualità tali da diventare un valido punto di riferimento per la salute e il benessere di tutta la famiglia.

Ed è con questa premessa che nasce il progetto «Fisioterapia e Postura», con la collaborazione del Centro ricerca e studi «Fisi.Que», che permetterà di integrare la Visita Fisiatrica con la Valutazione Posturale Globale in Stabilometria e Baropodometria con l'ausilio di **Pedana Stabilometrica**.

Lo scopo di abbinare la Valutazione Posturale alla Visita Fisiatrica di accesso è quello di creare un momento diagnostico più completo atto a garantire un percorso

L'intento è quello di fornire risposte diagnostiche e terapeutiche
Screening gratuito per gli studenti dei comuni del comprensorio

riabilitativo di sicura efficienza ed efficacia.

Il progetto comprende anche una campagna di prevenzione sui paramorfismi in età scolare per i ragazzi degli istituti scolastici dei comuni di Calatafimi Segesta, Vita, Salemi e Gibellina, per i quali gratuitamente verrà effettuato uno *screening* che permetterà a genitori ed insegnanti di conoscere i rischi che eventuali posizioni viziate o problematiche posturali strutturate possono concorrere all'insorgenza di una crescita armonica o disarmonica.

L'obiettivo sarà quello di creare un momento di approfondimento tra il personale medico e paramedico e le famiglie per meglio interagire con un percorso di crescita integrato di salute e benessere.

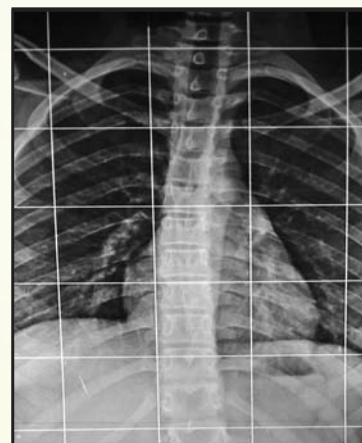
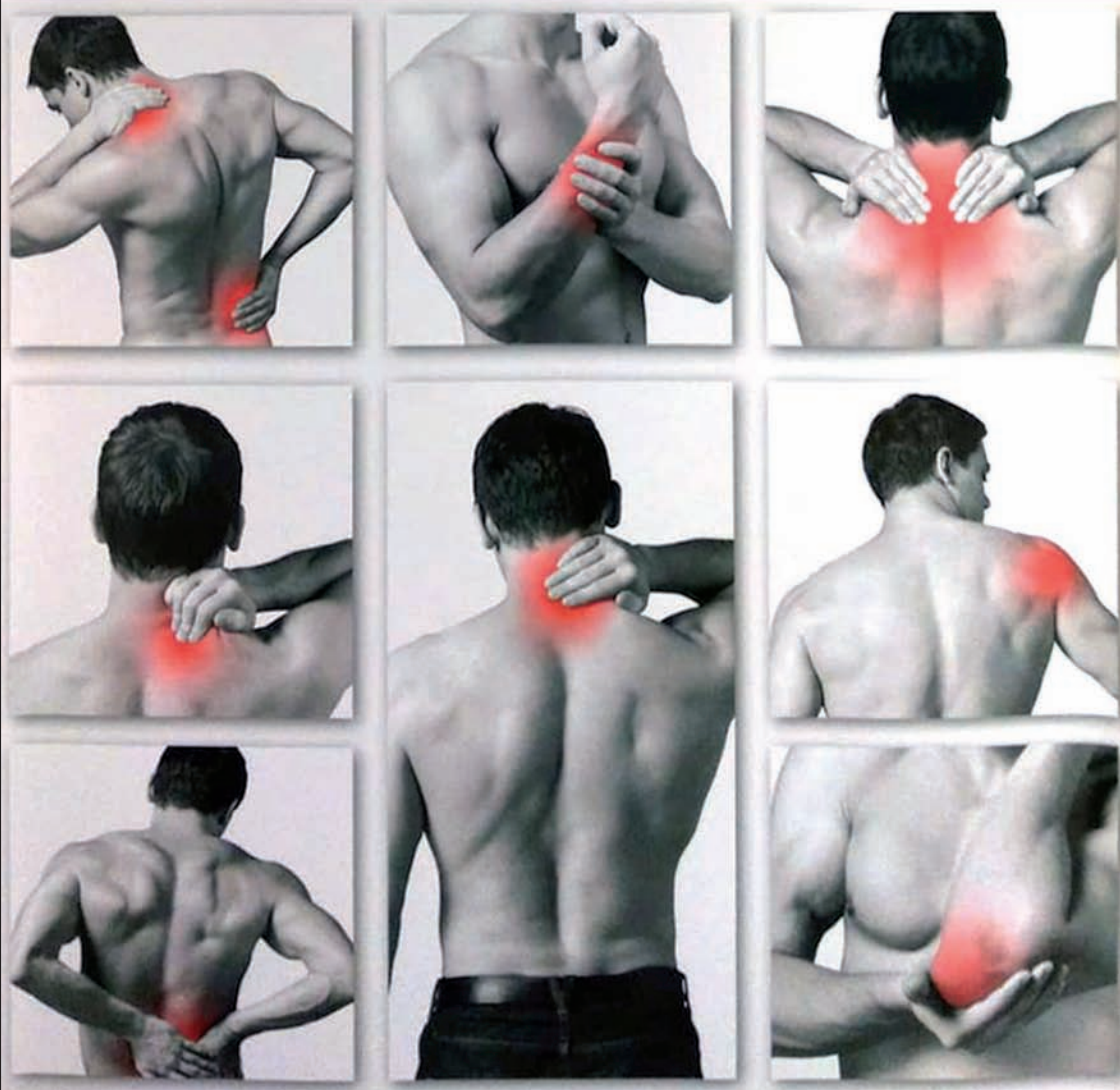


Il Centro «Vitality», tutte le informazioni
Il Centro di Medicina Fisica e Riabilitazione «Vitality», convenzionato dal 1999 con il Servizio Sanitario Nazionale, si trova a Vita, Comparto Z/6 Lotto n. 305; telefono **0924.955883**; e-mail vitalityfisioterapia@libero.it
Il Centro offre competenza, professionalità e dedizione nel trattamento di tutte le patologie **osteomioarticolari** acute e croniche, **neurologiche** e **respiratorie**.

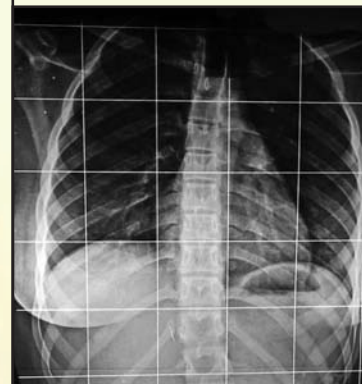
STOP AL DOLORE

Scopri **PRONEXIBUS**TM
INTELLIGENT TECHNOLOGY IN PHYSIOTHERAPY

L'innovazione nella terapia del dolore



Miglioramenti di una scoliosi, evidenziati dalle radiografie effettuate prima e dopo il trattamento di ginnastica Posturale Integrata



I NOSTRI VALORI

Efficacia: un ciclo di cura determina una significativa e persistente riduzione del dolore.

Rapidità: l'effetto antalgico (diminuzione o scomparsa del dolore) compare rapidamente.

Assenza di controindicazioni: utilizzabile anche subito dopo un trauma e/o in presenza di mezzi di sintesi, protesi e placche.

Indolore: si sente solo un leggero calore

PATOLOGIE

- DOLORI CERVICALI
- DOLORI ALLE SPALLE
- MAL DI SCHIENA
- DOLORI ALLE ANCHE
- DOLORI ALLE GINOCCHIA
- DOLORI ALLE ARTICOLAZIONI
- CONTRATTURE
- TENDINITI
- BORSITI
- EDEMI-EMATOMI
- ARTROSI
- REUMATISMI

SERVIZI. Il Consiglio comunale dà il proprio placet alla convenzione con la controllata di Cassa depositi e prestiti

Servizio di tesoreria affidato a «Poste italiane»

Dal primo gennaio il Comune ha una nuova tesoreria. Si tratta di «Poste italiane». L'ente ha accettato le condizioni richieste per la gestione della cassa dopo la scadenza del contratto con l'istituto di credito che per anni ha agito da banca d'appoggio, ossia «Unicredit», che ha peraltro chiuso la sua filiale a Gibellina. «Poste italiane» è autorizzata a svolgere il servizio di tesoreria degli enti locali; peraltro, come prevede una legge del 2017, che ha aggiornato una più vecchia norma del 1998, sulla base di apposite convenzioni, Cassa depositi e prestiti (che controlla «Poste italiane») può concedere anticipazioni di tesoreria ai comuni nei casi nei quali questi ultimi si trovassero carenti di liquidità: un problema che attanaglia molti enti locali, alle prese con tagli sempre più corposi ai trasferimenti di Stato e Regione e nella impossibilità, spesso oggettiva, di riscuotere i tributi comunali.

Convenzione, il «sì» dell'aula
Nella sua ultima seduta, il Consiglio comunale ha dato il proprio placet all'unanimità (undici i presenti; erano assenti Plaia, Tarantolo, la Fontana e la Renda) allo schema di convenzione con «Poste», che gestirà quindi la tesoreria per i prossimi cinque anni, fino al 31 dicembre 2023.

Lo gestirà per cinque anni, fino al 31 dicembre 2023. Sostituisce «Unicredit»
Il sindaco: «In questo modo viene garantita la presenza dell'ufficio postale»



L'ufficio di «Poste italiane» a Gibellina; a destra il sindaco Sutera

Ad illustrare lo schema è stato il responsabile del settore finanziario dell'ente, Pietroantonio Bevilacqua, il quale ha sottolineato il fatto che la legge consente ai comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, di affidare il servizio di tesoreria a «Poste italiane», che offre, ha poi precisato, «condizioni economiche migliorative rispetto a quelle applicate da «Unicredit»».

Il sindaco Salvatore Sutera,

dal canto suo, ha evidenziato che la scelta di affidare il servizio a «Poste italiane» implica anche «il mantenimento dell'ufficio postale a Gibellina». Una scelta strategica ben precisa, quindi, per evitare di perdere un servizio pubblico fondamentale per i cittadini, specialmente per quelli più anziani, molti dei quali, ad esempio, dopo la chiusura della filiale di «Unicredit», hanno trasferito i propri risparmi proprio alle Poste. Per



venire incontro alle esigenze dei comuni più piccoli, lo scorso 26 novembre, «Poste italiane» aveva peraltro organizzato un incontro con i sindaci dei piccoli centri a Roma; un incontro al quale ha partecipato anche Sutera.

I punti della convenzione
La convenzione sottoscritta prevede, tra l'altro, che l'ente e il revisore dei conti (Giovanni Racalmuto) possano pro-



Una seduta consiliare

cedere, con cadenza trimestrale, «a verifiche ordinarie di cassa e a verifiche dei valori dati in custodia». Verifiche straordinarie di cassa sono invece possibili, viene precisato, «se rese necessarie da eventi gestionali peculiari» (quali siano questi «eventi peculiari» non è però chiarito). Lo stesso revisore ha libero accesso ai dati e ai documenti relativi alla gestione del servizio di tesoreria. Di conseguenza, «previa comunicazione da parte dell'ente» del nominativo del revisore, questo può effettuare sopralluoghi negli uffici dove si svolge il servizio. «Allo stesso modo – chiarisce la convenzione – si procede per le verifiche effettuate dal responsabile del servizio finanziario o da un altro funzionario del Comune» appositamente individuato.

Per ciò che concerne l'anticipazione di cassa, questa avverrà «di volta in volta, limitatamente alle somme strettamente necessarie per sopprimere a momentanee esigenze». L'utilizzo della linea di credito agevolata verrà quindi attivata «in assenza di fondi liberi disponibili». Ovviamente l'ente prevederà in bilancio gli stanziamenti necessari per l'utilizzo e il rimborso dell'anticipazione, nonché per il pagamento degli interessi.

Il bilancio partecipato
Proposta Tarantolo out



Non ammessa perché non pertinente. Come avevamo ampiamente anticipato il mese scorso, la proposta avanzata dal consigliere Salvatore Tarantolo di destinare le somme del bilancio partecipato (14.615 euro) alle famiglie bisognose, è stata esclusa. La Giunta municipale aveva infatti stabilito, nella seduta del 7 novembre, di destinare l'importo, che costituisce il due per cento dei finanziamenti che la Regione trasferisce al Comune, ad interventi per il verde pubblico e il decoro urbano. Nella stessa seduta, l'organo esecutivo aveva anche fissato il calendario per raccogliere le eventuali proposte di cittadini e associazioni. Tarantolo era quindi entrato a gamba tesa nel percorso già avviato, con una iniziativa a dir poco irrituale. Irrituale perché maturata fuori dalle deputate sedi istituzionali. Tarantolo, infatti, avrebbe potuto far valere il suo ruolo di consigliere comunale ed esercitare quindi il suo potere di indirizzo nei confronti dell'amministrazione in Consiglio comunale. Ma nella riunione nella quale, peraltro, si è discussa una modifica al regolamento sul bilancio partecipato, il 17 ottobre, era assente. Fosse stato presente in quella seduta, Tarantolo avrebbe potuto esporre la sua idea ben prima che sindaco e assessori decidessero, come legge e regolamento prevedono, il percorso da seguire, e magari avrebbe potuto suggerire di destinare la somma a progetti per i servizi sociali e non per il verde pubblico, come poi è invece avvenuto. Tarantolo ha inoltre dimostrato di non conoscere il regolamento sul bilancio partecipato. All'articolo 3, infatti, questo prevede la destinazione di risorse economiche per «interventi e opere». Non prevede certo la distribuzione di somme a singoli cittadini, foss'anche come forma di «ristoro» per una loro prestazione. La sua proposta, quindi, condivisibile o meno, era tecnicamente irrealizzabile, come ha sancito il «tavolo tecnico» che ha esaminato i progetti presentati. Quelli ammessi e poi sottoposti al voto dell'assemblea cittadina alla quale spettava l'ultima parola, sono stati due, e sono stati presentati rispettivamente dall'associazione «Uno» e dall'associazione «Mag». Al primo andranno 11.750 euro, al secondo i rimanenti 2.865.

RIFIUTI. Il nuovo «porta a porta» fino al 31 marzo Raccolta, calendario invernale

Con l'ingresso del nuovo anno il Comune ha aggiornato il calendario della raccolta differenziata «porta a porta», che sarà in vigore fino al 31 marzo.

Per le utenze domestiche l'organico sarà ritirato tre volte a settimana: il lunedì, il mercoledì e il venerdì. Il martedì gli operatori ritireranno i rifiuti solidi indifferenziabili (il vecchio «sacco nero»); il giovedì è la giornata dedicata al ritiro della plastica, dell'alluminio e dell'acciaio; il sabato, infine, tocca a carta e cartone. Per le attività commerciali il ritiro avverrà tre volte a settimana: il lunedì (per il vetro), il giovedì (per la plastica) e il sabato (per il cartone).

I contenitori andranno messi

Sanzioni fino a 250 euro per chi espone i rifiuti fuori dall'orario previsto e multe salate fino a 600 euro per chi abbandona «monnezza»



fuori l'abitazione dalle 22 del giorno prima di quello indicato nel calendario fino alle 5 del mattino.

Il regolamento comunale per la raccolta differenziata prevede sanzioni amministrative da 25 a 250 euro per chi «non si impegna nella differenziata» e per chi «espone i rifiuti fuori dall'orario previsto». Multe salate fino a 600 euro sono poi previste per chi viene beccato ad abbandonare rifiuti in un luogo pubblico.

Per informazioni si può consultare il sito internet istituzionale del Comune (www.gibellina.gov.it), o inviare una mail all'indirizzo anna.saluto@gibellina.gov.it, oppure, in alternativa, si può telefonare al numero 0924.985125.

CONSIGLIO. ELETTE IN DUE LE NEW-ENTRY ALL'UNIONE

La maggioranza consiliare ha rinnovato i due suoi rappresentanti che siedono nel Consiglio dell'Unione dei comuni del Belice (l'ente di secondo livello di cui fanno parte, oltre a Gibellina,

Partanna, Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale). In seguito alle dimissioni di Antonio Ferro e Giusi Fontana, che erano stati eletti nell'organismo nel 2015, l'aula ha provveduto alla scelta dei sostituti. Ad essere designate sono state

Pace (hanno ottenuto entrambe sette preferenze). Tutte e due si sono già insediate. La Barbiera, peraltro, è stata eletta presidente di turno del Consiglio dell'Unione. Durerà in carica per un anno.

CULTURA. La mostra alla Fondazione Orestiadi Gli artefici della ricostruzione

Ha un fascino particolare la bella mostra «Bottega Gibellina. Gli artigiani nella ricostruzione della città», allestita alla Fondazione Orestiadi (che la organizza assieme al Comune) e visitabile fino al 20 gennaio. L'esposizione, realizzata a chiusura delle commemorazioni per il 50esimo anniversario del terremoto, mette in evidenza il ruolo che gli artigiani hanno avuto nel progetto di ricostruzione della città distrutta dal sisma del 1968. Testi, documenti, *maquette*, disegni ed oggetti realizzati dalle diverse maestranze che lavorarono fianco a fianco con alcuni dei più grandi maestri dell'arte contemporanea (nella foto la «Montagna di sale» di Paladino), raccontano una delle stagioni più interessanti per la sperimentazione dei nuovi linguaggi, per l'intreccio di tradizioni e storia, di natura e cultura, di perizia tecnica e consapevolezza estetica. In mostra i manufatti dei fabbri, dei marmisti, dei ceramisti, dei carpentieri, delle sarte e delle ricamatrici che insieme ad artisti, registi



ed intellettuali crearono le straordinarie opere per il festival delle Orestiadi e per la città. «Il progetto espositivo – spiega Enzo Fiammetta, uno dei curatori; l'altra è Valentina Di Miceli – mette in evidenza lo scarto tra ideazione e realizzazione, il momento durante il quale il pensiero si trasforma, grazie all'intervento degli artigiani, in opera tangibile. Quando l'idea deve prendere forma attraverso un *transfer* tanto indispensabile e necessario, quanto poco considerato, che si manifesta quando l'opera viene realizzata dalle mani di un altro. In questo scarto, più o meno ampio, stanno gli artigiani con la loro sapienza, tramandata di padre in figlio».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

BAGLIO BORGESATI
TRATTENIMENTI
dei Fratelli DE MARCO

S.S 188
1 Km dall'uscita
A29 per Salemi

☎ 0924.983678
☎ 338.3121190



Falchetta

SANTA NINFA via Francesco Crispi, 37 - www.agrifalchetta.it - info@agrifalchetta.it

Soluzioni per l'agricoltura

AGRICOLTURA

MACCHINE
AGRICOLE

MANGIMI

GIARDINAGGIO

IDRAULICA

☎ 0924.1865102 - 3393923763

VETRANOSHOP



TREVER

Una shopping dietro l'altra

Un ANNO di SCONTI
e OFFERTE Speciali

2019



VIA MARINELLA CASTELVETRANO
APERTI TUTTE LE DOMENICHE 16:00 - 20:00

SEGUICI SU



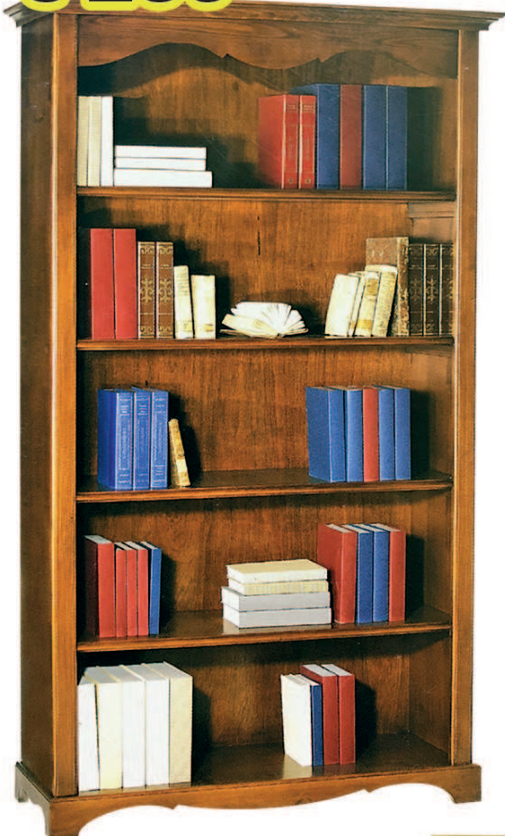
Stock Mobili d'Arte

0924 75196 - 333 3783889

SALAPARUTA via Emilia, 12

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

€ 250 L cm 120 - P cm 40 - H cm 210



€ 300 Napoletana in massello



€ 450 Tavolo allungabile cm 180 x 100 aperto cm 360 x 100



€ 160 L cm 160 - P. cm 46 - H cm 56



€ 400

L cm 208
P cm 44
H cm 88



€ 300 Armadio 2 ante in massello



€ 250

L cm 150
P cm 75
H cm 81

SERVIZI. Per l'avvio dei cantieri per i disoccupati si attendono le disposizioni del Dipartimento del Lavoro

Bilancio approvato, «pioggia» di spese sociali

L'approvazione, a fine anno, del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale presieduto da Diego Genua, porta con sé anche una serie di interventi con carattere d'urgenza. Tra questi i lavori al depuratore dei reflui urbani di Santa Rosalia, unico impianto del paese per il quale sono state già previste delle misure per l'adeguamento. Tra questi l'impianto del contatore di rilevamento, i lavori per l'azione di raschiatura fanghi, di disinfezione e altri trattamenti. Ulteriori interventi di manutenzione cittadina sono stati messi a punto nel 2018. Tra questi il completamento dei lavori alla scuola «Luigi Capuana», che hanno consentito di riaprire il plesso scolastico. Dal primo novembre la scuola media e le classi della quarta e quinta elementare sono così tornate nella sede originaria. All'interno del centro abitato sono stati inoltre sostituiti i corpi illuminanti dell'impianto pubblico per il quale erano necessari una serie di interventi straordinari. Altri lavori sono stati effettuati sulla rete idrica, tamponando le perdite d'acqua e evitando infiltrazioni all'interno delle civili abitazioni.

Cantieri di lavoro

Grande attesa per alcuni cittadini per i cantieri di lavoro

Pronto il Centro per le famiglie realizzato con i fondi del Distretto sanitario
Rimborsate le spese per gli abbonamenti degli studenti ed erogate le «borse»



Il corso principale di Vita; a destra il sindaco Riserbato

e di servizio, per il cui avvio si attendono le disposizioni del Dipartimento regionale del Lavoro. L'area sul quale gli operai selezionati interverranno sarà lo spiazzale antistante la chiesa del Purgatorio, che verrà riqualificata a livello funzionale, urbanistico ed ambientale.

Interventi sociali

Numerosi gli interventi che riguardano il settore sociale. Tra questi l'istituzione del Centro per le famiglie, realiz-

zato in partnership con il Distretto socio-sanitario 53 di cui Vita fa parte e del quale è capofila il Comune di Mazara del Vallo. Grazie alla presenza di una équipe multiprofessionale composta da due psicologi, un avvocato, un assistente sociale e un mediatore culturale (gestito dalla cooperativa «Solidalia»), le famiglie avranno l'opportunità di affrontare i problemi legati al disagio comunicativo dei propri figli e altre situazioni di



conflittualità. Avviato inoltre anche il progetto «Insieme con dignità» rivolto a tre persone residenti a Vita che sono state inserite in lavori di pubblica utilità. Queste saranno impiegate per tre ore di servizio al giorno per cinque giorni la settimana e percepiranno un contributo settimanale di circa 80 euro.

Contestualmente si è dato il



Diego Genua

Agostina Marchese

via al secondo intervento previsto dal Piano di zona del distretto socio-sanitario e denominato «Non più soli», rivolto a persone che abbiano più di 65 anni e che intendano usufruire del servizio di assistenza domiciliare. Sono stati poi erogati i bonus bebè: un assegno (tra gli 80 e i 160 euro al mese) che viene concesso alle famiglie per ogni figlio nato durante l'anno. Non sono inoltre mancati i voucher (si tratta di buoni) per il servizio di trasporto dei disabili nei centri di riabilitazione convenzionati e nelle scuole elementari e medie della città, nonché le misure di assistenza economica straordinaria per le famiglie; misure che hanno consentito a otto cittadini (impossibilitati a provvedere, per cause fisiche, psichiche e sociali, al proprio mantenimento e a quello dei figli a carico), di usufruire di un aiuto economico con l'obbligo di svolgere prestazioni a carattere volontario a favore della comunità.

Erogati, inoltre, sia i rimborsi delle spese sostenute per il costo dell'abbonamento ai mezzi pubblici per gli studenti pendolari che hanno frequentato gli Istituti di scuola superiore durante l'anno scolastico 2017/2018 sia le borse di studio comunali per l'anno 2016/2017.

Carta identità elettronica
Sostituirà quella cartacea



Arriva anche a Vita la carta di identità elettronica. Il nuovo documento, della stessa dimensione della tessera sanitaria, andrà a sostituire l'omologo documento cartaceo che da quest'anno non verrà più rilasciato. Una rivoluzione per tutti i cittadini, che potranno usufruire di questa carta anche come documento valido all'interno dell'intera Unione europea. Per richiedere la nuova carta di identità elettronica sono necessarie una fototessera, il codice fiscale o la tessera sanitaria, la carta di identità scaduta o in scadenza. Il costo è di 23 euro in caso di primo rilascio (16,79 euro per i costi sostenuti dallo Stato e 6,21 per i diritti comunali) e di 28 euro in caso di duplicato. La carta avrà una validità di tre anni per coloro che hanno fino a 3 anni di età; di cinque anni per coloro che hanno da 3 a 18 anni; validità di dieci anni per tutti i richiedenti maggiorenni. Dai dodici anni in su è necessario il prelievo delle impronte digitali. Il nuovo documento elettronico, oltre a contenere le informazioni standard (nome, luogo e data di nascita, sesso, statura), offrirà la possibilità di esprimersi sulla donazione di organi e tessuti (riservandosi il diritto di cambiare opinione). Per richiederla è necessario recarsi all'ufficio Anagrafe, oppure formulare la richiesta on line sull'apposita agenda digitale ministeriale (Prenotazione Cie - Ministero dell'Interno - Informazioni e prenotazioni) del Viminale. Terminata le operazioni, al cittadino verrà rilasciata una ricevuta che attesta l'avvenuta registrazione, insieme alla prima metà del pin e del puk identificativo corrispondente alla carta di identità elettronica. La carta non verrà comunque consegnata direttamente dall'ufficio anagrafico comunale, ma sarà spedita al cittadino richiedente dall'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato e consegnata da Poste Italiane tramite una lettera raccomandata, entro sei giorni dalla richiesta. Il documento potrà inoltre essere utilizzato anche per richiedere una «identità» sul sistema pubblico di identità digitale, al fine di garantire l'accesso ai vari servizi erogati on line dalle diverse pubbliche amministrazioni. [a.m.]

STRUTTURA. Fu danneggiata da un incendio Centro sociale riapre

Si riaccendono le luci e lo stroboscopo. I lavori di completamento che verranno effettuati al Centro sociale (nella foto), riaccendono la speranza per un nuovo e inebriante carnevale. In seguito all'approvazione dello strumento finanziario, il Comune ha previsto in bilancio 16mila euro per completare i lavori nella sala polifunzionale. Una somma con la quale si provvederà alla sostituzione del pavimento e alla manutenzione delle vetrate e dei servizi igienici. I lavori, salvo imprevisti, inizieranno a metà gennaio e potrebbero far sì che i locali siano pronti per i primi di marzo, in tempo quindi per il prossimo carnevale. Un carnevale che ora si



attende con trepidazione. Era infatti il 13 febbraio 2015 quando dei balordi si intrufolarono nottetempo all'interno del Centro sociale mandando in fumo una festa e una struttura amata. Il carnevale di Vita è sempre stato un forte richiamo per l'intero territorio e per i giovani e meno giovani che annualmente si recavano a Vita anche dai vicini centri di Calatafimi, Salemi e Gibellina, per trascorrere lì almeno una delle serate danzanti. L'auspicio è dunque quello che la comunità possa ricominciare a rivivere il proprio Centro sociale, anche se per il momento, forse per scaramanzia, l'amministrazione non si pronuncia. [a.m.]

AVVOCATURA COMUNALE PER CONTENERE LE SPESE

In itinere l'istituzione dell'ufficio di avvocatura comunale. Numerosi, come spiega il sindaco Riserbato, sono infatti i contenziosi contro l'ente. Oltre a vecchie e ostiche questioni di carattere amministrativo, sussistono infatti dei procedimenti di carattere civile in materia di lavoro, decreti ingiuntivi, sinistri stradali (questi ultimi imputabili alla cattiva manutenzione o alla mancata vigilanza sulle strade), nonché le richieste di risarcimenti su immobili. L'istituzione di questo ufficio consentirà, da una parte di dare una risposta alle esigenze «legali» del Comune, senza fare ricorso a incarichi esterni, e dall'altra di risparmiare sulla spesa che l'ente sostiene. [a.m.]

SOCIETÀ. L'idea di don Cipri per avvicinare i ragazzi Discoteca per i giovani

«Creare un dialogo con i giovani di Vita». Questa è stata la molla che ha spinto don Salvatore Cipri (nella foto), parroco da pochi mesi, ad organizzare la «discoteca per i giovani». Un gran numero di ragazzi (un centinaio), oltre ogni speranza, ha affollato entusiasta il Centro sociale qualche giorno prima di Natale. «Essendo solo da pochi mesi parroco della cittadina vitese - spiega Cipri -, cercavo un modo per avvicinarmi ancor di più alla popolazione e soprattutto ai giovani. Quale modo migliore se non attraverso la musica? Così ho deciso di organizzare questa splendida serata. Nonostante sia stata una mia idea, ho trovato l'appoggio di molti, tra cui alcune associazioni come la cantina Colomba Bianca, che ha offerto la sangria, cittadini che hanno preparato piccoli stuzzichini e il Comune, che ha concesso l'uso dei locali del Centro sociale che ha ospitato l'evento. Senza di loro, la serata, che si è svolta all'insegna del puro e sano divertimento, dell'educazione e senza nes-



sun tipo di esagerazione, non avrebbe avuto lo stesso successo». Sull'eventuale possibilità di ripetere una serata simile, don Cipri non chiude le porte, ma per le prossime volte vorrebbe che siano i cittadini a proporre nuove iniziative e decidere poi insieme, per avvicinarsi ancora di più gli uni agli altri. «Il bilancio di questi primi mesi a Vita è molto positiva - confessa Cipri -, sono stato accolto a braccia aperte, così com'era già avvenuto a Gibellina. Spero - è il suo augurio - che il rapporto, anche con i giovani, possa stringersi ancora di più, ed iniziative come queste possono essere di ottimo aiuto».

Valentina Mirto

Per ultimare i lavori sono stati stanziati 16mila euro. La sala polifunzionale dovrebbe essere pronta per il prossimo carnevale

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Utensili - Maniglie - Abrasivi - Solventi - Colle viniliche - Vernici - Frese per legno

www.centroferramenta.net

OFFERTE VALIDE FINO AL 15/02/2019

CENTRO FERRAMENTA

Electrodomestici da incasso

centroferramentasnc@gmail.com

AVENA €329,00

AVENA €159,00

ACCAIO INOX €99,00

AVENA €109,00

AVENA €29,00

AVENA €49,50

AVENA €178,50

AVENA €27,00

AVENA €28,50

AVENA €41,50

AVENA €32,00

AVENA €15,00

AVENA €120,00

AVENA €449,00

AVENA €279,00

AVENA €649,00

LAVASTOVIGLIE INCASSO

LT. 526 TOTAL NO FROST

PREZZI IVA COMPRESA

CENTRO FERRAMENTA - 91029 - SANTA NINFA - CONTRADA MAGAZZINAZZI 0924 62330

LO STUDIO. Esperti a confronto sull'inchiesta che, nel 70 avanti Cristo, Cicerone condusse nei confronti del governatore Verre

Rivive il «giallo» del furto della statua di Diana

Al parco archeologico di Segesta si è svolta una manifestazione culturale di grande rilevanza. L'incontro è stato incentrato sulle relazioni dello storico Carmine Ampolo e dell'archeologa Maria Cecilia Parra (dell'università «Normale» di Pisa). Essi sono stati preceduti da un'ampia presentazione di Rossella Giglio, direttrice del Parco, che si è dilungata sulle attività di scavo e sul rilancio del sito archeologico. Nel pomeriggio, i numerosi partecipanti sono stati guidati nella visita della «Stoà», un monumentale edificio messo in luce negli ultimi anni, a ridosso di quella che, fino a poco tempo fa, era considerata l'agorà o foro della città, all'interno del quale si trovava la statua bronzea di Demetra, la dea Diana.

Cicerone contro Verre

Nel corso dell'incontro, i due studiosi, alternandosi e completandosi, sono riusciti a coinvolgere il pubblico, ripercorrendo i tratti salienti della storia di Segesta e, in particolare, della messa sotto accusa del governatore della Sicilia, Gaio Licinio Verre ad opera di Cicerone, giovane dotato di impavida e tenace abilità oratoria. Grazie all'opera di Cicerone, allora appena ventisettenne, oggi conosciamo le innumerevoli malversazioni operate, tra il 73 al 70 avanti

Il mistero del monumento-simbolo di Segesta raffigurante la dea della caccia. Le ultime campagne di scavo hanno intanto riportano alla luce l'imponente Stoà



Particolare della pavimentazione del foro; a destra lo storico Ampolo

Cristo, dall'allora pretore della Sicilia, Verre, uomo avido di denaro e di potere, che si era contraddistinto per aver somministrato condanne ingiuste a schiavi, pirati e, perfino, cittadini romani, ma anche per aver depredata e saccheggiato, con smisurata cupidigia, in ben 64 città dell'isola, i «tesori» e le opere più importanti, tra cui, per quel che riguarda Calatafimi, la stessa statua di Diana, emblema politico-religioso di Se-

gesta. Cicerone, su invito dell'élite segestana, ma, in generale, di tutta la nobiltà siciliana, presentò, al pretore, Manio Acilio Glabrone, una formale richiesta di messa in stato di accusa nei confronti di Verre. Il pretore, che presiedeva le cause per i reati di concussione, concesse i canonici centodieci giorni di tempo per lo svolgimento dell'inchiesta e arrivare al processo fissato per la fine di aprile. Cicerone, a tappe forzate,



completò le sue indagini e programmò la sua strategia accusatoria, prima che Verre potesse attuare i suoi sporchi giochi politici e mandare tutto in fumo. L'intraprendente avvocato raccolse tutte le prove possibili e, poi, verso la metà di febbraio, si recò in Sicilia, luogo in cui era stato come questore della città di Lilibeum (l'odierna Marsala), per completare i suoi accertamenti. Egli fu costretto a superare le difficoltà create dal nuovo governatore, Lucio Cecilio Metello, che cercò, in tutti i modi, di bloccare l'indagine sulle malversazioni di Verre, impedendo alle delegazioni dei provinciali di partire per Roma, ma anche ostacolando la città di Siracusa che si era pronunciata contro l'ex governatore. Tra i testimoni, vi era un uomo di grande rilievo, un certo Onasus, ricco

imprenditore che possedeva fornaci nell'area di San Caltaldo a Partinico ed alla foce del fiume San Bartolomeo, dove produceva laterizi, di cui è stata ritrovata un'iscrizione su una lastra monumentale, utilizzata in passato come coperchio di una canaletta sottostante il piazzale. Tuttavia, durante le recenti campagne di scavo e restauro, è stata ricollocata, assieme a quella di un certo Sopolis, nella posizione originaria.

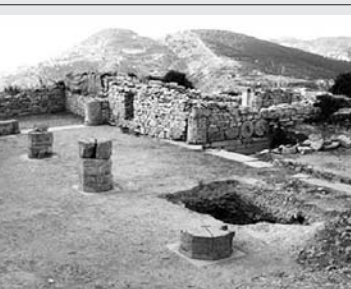
Tutto ciò per ricordare – come ha riferito Maria Cecilia Parra – che Segesta era una delle città più importanti dell'impero romano, dal grande valore politico ed economico, come è ampiamente attestato dalla presenza della monumentale «Stoà».

Il complesso dell'agorà

Le campagne archeologiche svolte a Segesta hanno messo in evidenza l'imponente complesso architettonico dell'agorà, chiamato «foro», in epoca romana, ma anche le soluzioni adottate per conciliare la sistemazione della grande piazza, che si sviluppava per circa 6.000 metri quadri, con la viabilità urbana e, in particolare, col criptoportico che si snodava lungo il lato ovest e attraversava il grande spazio della piazza centrale senza interferire con esso.

Enzo Mazzara

Le campagne di scavi
Precisione nella Stoà



Le operazioni di scavo hanno riguardato, innanzitutto, l'agorà e la Stoà, di epoca tardo ellenistica (ultimi decenni del II secolo avanti Cristo), in cui si rilevano la raffinatezza e il grado di precisione raggiunto nella lavorazione della pavimentazione e del sistema di scolo delle acque, che era affidata a maestranze specializzate – ricorda Carmine Ampolo – abituate solo alla lavorazione del marmo e che erano diverse da quelle che lavoravano, in genere, i blocchi di pietra. La dimensione ridotta di quelli che sono state ritenuti canali di scolo portano a ritenere che possano essere stati utilizzati per convogliare ai depositi interni liquidi come olio e vino che venivano portati a Segesta come tributi. Il monumentale porticato, chiamato Stoà, invece, si sviluppava su due piani ed aveva un'altezza complessiva di undici metri, con doppio ordine, dorico, al piano terra, e ionico siceliota, al piano primo. Ampolo, ha voluto ricordare che tutto ciò non è che un piccolo assaggio e che è in preparazione la pubblicazione del corpus di iscrizioni segestane, che sarà inserito nelle nuove edizioni, a cura della Scuola Normale superiore di Pisa. Al loro interno, ha aggiunto lo studioso, saranno divulgate le epigrafi già note, assieme a quelle inedite, integrate dai dati storici e archeologici di recente acquisizione. A conclusione del dibattito, il direttore del Parco Rossella Giglio ha avanzato l'idea di allestire una sala per esporre importantissimi reperti e cioè i tre rostri di navi, in pietra, interi, e altri sei frammenti, scoperti di recente nella casa del «navarco» (un certo Eraclio di Segesta, capitano di navi, menzionato nelle «Verrine», perché ingiustamente punito da Verre). Proprio questo, con la nascita dell'Ente parco, sembra il momento giusto per costituire un comitato scientifico degno di questo nome; un comitato che dovrebbe essere frutto non di scelte politiche, ma di una valutazione seria, sgombrando il campo da quegli atteggiamenti opportunistici che spesso caratterizzano le scelte decisionali. [e.m.]

TRADIZIONI. Ennesimo boom di visitatori per l'originale allestimento Il presepe vivente a «Li ficareddi»

Rivive un borgo medievale con un'atmosfera magica che lascia incantati. Il brulicare di persone al quartiere di «Li ficareddi», gli odori, i sapori e i figuranti, hanno fatto rivivere gli antichi mestieri e le scene della vita quotidiana della Giudea di duemila anni fa, trasportando i visitatori in una dimensione fiabesca. Le persone, affascinate, rivivono l'emozione di una delle più suggestive storie, la nascita di Gesù. Anche quest'anno è stato un boom di visitatori al presepe vivente dell'associazione «Calatafimi è», la quale, oltre a farsi promotrice di un'iniziativa di notevole valenza culturale, ha creato un forte impatto turistico nel centro storico. Ambienti e scorci del borgo, rimasti intatti nel tempo tra i rumori di uno scalpello, del fabbro che batte il ferro caldo, l'abbannata del pastore che prepara la zabbina, le grida gioiose dei bambini, le chiacchiere delle donne impegnate nei lavori domestici. E sera, gli animali dormono e danno un senso di quiete. Il silenzio si fa più fitto vicino la capanna, dove tra la braccia della Vergine Maria ri-



posa un vero neonato. La magia del Natale si fa palpabile ad ogni passo. Tra vicoli, scalinate, cortili, tra luci e colori che scintillano in mezzo alle antiche case di pietra, frasi bibliche invitano il visitatore alla riflessione. Impeccabile la scenografia, nella quale non mancano gli antichi attrezzi di falegnami, sarte, contadini; e poi anfore per l'acqua, cesti per i prodotti della terra e poi ancora stoffe, panni, telai, ciotole di creta ricche di fiori e frutta. I cibi poveri dell'orto, i pochi be-

ni dentro le umili case riposti tra canestri e tavole. Il presepe vivente diventa la riscoperta di un tempo che fu, dove i rapporti in una comunità erano più intensi, la vita semplice, fragile ma vera. È un mezzo per unire generazioni prima, durante e dopo l'allestimento. Un lavoro di tante famiglie e tanti volontari. Intenso, faticoso, febbrile, ripagato dalla soddisfazione di essere uniti da un obiettivo: rendere unici il proprio Natale e la propria città.

Gaspard Baudanza

PARCO SEGESTA. Il Comune fa causa alla Regione In Tribunale per i soldi

Una Regione perennemente inadempiente su molti fronti. Quello calatafimese spazia ampiamente dalle tematiche ambientali a quelle amministrative. Sul Parco archeologico si è scritto molto, specialmente sui disservizi: pulizia, parcheggi. L'ultimo atto riguarda la battaglia giudiziaria intrapresa dal sindaco Vito Sciortino per il recupero dei crediti. Sarà infatti l'avvocato palermitano Claudio Trovato a rappresentare il Comune di Calatafimi in tribunale contro la Regione per la causa relativa al recupero delle somme dovute dal Dipartimento regionale dei Beni culturali (825.891 euro). Si tratta del trenta per cento dei proventi dello «sbigliamentamento» del Parco di Segesta che, in virtù di una convenzione stipulata nel 2013, il Dipartimento doveva versare nelle casse municipali. Il Comune, dal canto suo, ha garantito negli anni parecchi servizi al Parco (pulizia, discarburatura, servizi igienici), oltre alla promozione del sito anche con la stagione teatrale. Eppure, nonostante



i numerosi solleciti, l'ultimo dei quali il 9 ottobre, la Regione ha fatto orecchie da mercante. Quindi la Giunta comunale, con una delibera approvata la vigilia di Natale, ha autorizzato il ricorso, impegnando la somma di 2.300 euro per la parcella dell'avvocato. Un conto salato presentato al Dipartimento, dai risvolti prettamente burocratici, ma che dovrebbe passare anche in discussione in ambito politico per gli sviluppi gestionali del Parco archeologico. Un tema certamente oggetto della prossima campagna elettorale, che in primavera porterà al rinnovo dell'amministrazione.

Pietro Boni

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

Ristorante Pizzeria con cucina rurale Tenute Margana

Le nostre specialità
Tagliata di vitello (Fiorentina)
Porchetta, Pecora bollita
Cinghiale, stighiola, Trippa
Coratella, Agnello, Castrato
Carne di Cavallo e di Asina

C/da Margana
(Autostrada A29 PA-TP)
Uscita Calatafimi Segesta)
www.tenutemargana.it
info@tenutemargana.it
marganasas07@gmail.com

338 3293872 - 338 7208920
CAMERE PER PERNOTTAMENTO
APERTI VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

MENÙ DELLA CASA
15 antipasti
3 primi:
Busiate al ragù di cinghiale o con funghi
Raviolini di ricotta con salsa margana
Maltagliati fatti in casa in brodo
secondi:
Arrosti misto di carni selezionate
contorni: insalata verde
dessert: cassatella di ricotta
Frutta mista, Acqua, Vino e Caffè
€ 27,00

Carne locale
cucinata a vista
sulla brace di
legna di ulivo

Per i
buongustai
della carne...
«Eu arrustu...
e tu manciu»
Tutta la carne che
riuscite a mangiare
senza limiti
€ 20,00
(bevande escluse)

FORNO A LEGNA
Pizza a
lievitazione naturale

GRANELLO
Lavori con piattaforme aeree | Ristrutturazioni | Rifacimenti prospetti

SANTA NINFA Zona Artigianale
Tel 3208784502 / 3336514097

LAVORI CON PIATTAFORME AEREE

RISTRUTTURAZIONE E RIFACIMENTI PROSPETTI/BALCONI E QUALSIASI INTERVENTO IN ELEVAZIONE

SALAPARUTA. L'intervento sulla struttura sportiva grazie ai fondi messi a disposizione con il «bilancio partecipato»

Un nuovo look per il campo di calcio a cinque

Grazie alla normativa sulla «democrazia partecipata» che consente ai comuni dell'Isola di potere utilizzare il 2 per cento dei trasferimenti annuali regionali, il Comune di Salaparuta potrà rifare il look al suo campo di calcetto ubicato nel viale Verdi, annesso all'ex scuola «Palumbo». Per il quarto anno consecutivo è quindi giunto al termine il percorso relativo all'innovativo strumento che coinvolge i cittadini e le associazioni nelle scelte di allocazione di una parte delle risorse economiche che annualmente la Regione trasferisce agli enti locali. Qualora tali risorse non venissero spese, la somma verrebbe decurtata nella successiva tranches di finanziamenti. A disposizione c'erano 15mila euro. La proposta di intervento sulla struttura sportiva è partita da un apposito comitato spontaneo cittadino denominato «Valorizziamo il nostro campo di calcio di viale Verdi». L'idea progettuale che in sede di assemblea pubblica (per decidere cosa fare con i soldi della democrazia partecipata) ha avuto «la meglio» su altre due proposte presentate. Il campo è stato realizzato nel 2010. Attualmente si pone come punto di riferimento per le attività ricreative-sportive di Salaparuta. Peraltro viene as-

L'impianto, realizzato nel 2010, è un punto di riferimento per le società sportive locali. La proposta, avanzata da un comitato cittadino, selezionata tra le tre arrivate al Comune



Il parco-giochi; a destra il sindaco di Salaparuta, Michele Saitta

siduamente utilizzato dai giovanissimi studenti della scuola ex «Palumbo». Una struttura che purtroppo comincia a risentire degli anni sul groppone. Infatti il terreno di gioco presenta numerose buche e avallamenti che mettono seriamente in pericolo l'incolumità fisica di quanti lo utilizzano. Da qui la necessità di sostituire il manto in erba sintetica. Ad aggiudicarsi la fornitura e la collocazione del manto è stata la ditta «Edil

G. L.» di Menfi.

«Contiamo - annuncia il sindaco di Salaparuta Michele Saitta - di potere collocare il manto entro la fine di questo mese di gennaio. E mettere quindi il campo a disposizione dei nostri giovani e meno giovani».

Altri interventi pubblici
Sempre sul fronte degli interventi e dei lavori pubblici, da registrare il «via libera» della Giunta comunale salitana per l'approvazione del proget-



to esecutivo dei lavori di recupero e allestimento del parco giochi «Mulè», da eseguire attraverso un cantiere di lavoro finanziato dalla Regione per un importo complessivo di 58.000 euro. In particolare è prevista la ripavimentazione di alcuni settori del parco, la messa a dimora di nuovi alberi, la creazione di nuove siepi e la realizzazione di un nuovo ingresso sulla via Leopardi. «La finalità dell'intervento - spiega il sindaco Saitta - è quella di riqualificare il parco giochi, rendendolo più decoroso, fruibile e più sicuro per la sicurezza dell'utenza e soprattutto dei più piccoli di età». Un altro intervento di rilevante interesse riguarda la manutenzione di alcune strade urbane. In dettaglio è prevista la collocazione di asfalto, per un importo complessivo di 25mila euro. Tra

le strade interessate, via Roma e via Venezia. «La nostra attenzione - precisa Gaetano Crapa, assessore all'Agricoltura - è rivolta anche alla manutenzione della viabilità rurale. In programma vi è il ripristino del manto stradale, la posa in opera di conglomerato cementizio e rete metallica, per un importo di circa 20.000 euro». In programma anche gli interventi sulla pubblica illuminazione. In particolare è prevista la manutenzione straordinaria dei pali dell'impianto. Ma si punta soprattutto a ripristinare l'impianto lungo la via Caneto sull'Oglio, ora completamente al buio per un furto di rame. Ritorno della luce dunque a partire dall'ingresso del paese (venendo dal vicino centro di Poggioreale), zona campo sportivo, grazie alla posa in opera di «filo butilico». Il servizio sarà gestito dalla ditta «Scicula elettro impianti» di Montevago. In cantiere, infine, gli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti termici degli immobili di proprietà del Comune. In dettaglio si curerà la prima accensione degli impianti in dotazione all'Istituto scolastico comprensivo «Palumbo», alla caserma dei carabinieri e al Centro civico. I lavori saranno eseguiti dall'impresa «Teco solar» di Santa Ninfa.
Mariano Pace

Salaparuta. Pro ospedale Odg contro declassamento



Anche il Comune di Salaparuta si mobilita in difesa dell'ospedale di Castelvetro. Il Consiglio comunale (nella foto), infatti, ha approvato, all'unanimità, nella seduta dello scorso 27 dicembre, un ordine del giorno con il quale viene chiesto «a tutte le istituzioni preposte di salvaguardare e migliorare l'offerta sanitaria in favore dei cittadini del Belice, attraverso il potenziamento delle prestazioni sanitarie e assistenziali erogate dal Presidio ospedaliero di Castelvetro». Una chiara e netta presa di posizione che muove dalla considerazione che negli ultimi tempi l'ospedale civile di Castelvetro ha subito un graduale «svuotamento e declassamento con importanti reparti che sono stati trasferiti altrove con evidenti disagi per tutta la popolazione della Valle del Belice che ha sempre fruito dei servizi sanitari offerti dalla struttura». In realtà si rimarca come la struttura sanitaria costituisca un polo sanitario di eccellenza in grado di offrire servizi sanitari idonei alla popolazione belicina. Una struttura costruita su un'area ospedaliera di 43.188 metri quadri, dotata peraltro di idoneo e funzionale eliporto autorizzato anche per voli notturni. Il documento approvato mette in evidenza l'importanza dell'ospedale di Castelvetro sia per la sua collocazione geografica (Castelvetro è equidistante tra molti paesi del Belice e dalle località marinettistiche di Selinunte, Triscina, Tre Fontane), sia perché si pone come unità operativa finalizzata a garantire «emergenza ed urgenza». «Senza dimenticare - si legge nell'ordine del giorno - che l'ospedale, oltre a trovarsi nelle immediate vicinanze dell'autostrada Palermo-Mazara del Vallo, è provvisto di pista per l'elisoccorso e di due postazioni stabili del 118». Insomma, per gli amministratori e per i consiglieri comunali di Salaparuta, l'ospedale di Castelvetro è da salvaguardare e potenziare essendo peraltro il territorio inserito tra quelli ad alto «rischio sismico». Copia del documento è stato inviato al presidente della Regione, all'assessore regionale alla Sanità e al ministro della Salute. [m.p.]

POGGIOREALE. Dopo oltre vent'anni, firmati i contratto a tempo indeterminato. Lavoro, fine al precariato per ventiquattro

Gioriana di festa e storica lo scorso 28 novembre per i 24 lavoratori precari in servizio al Comune di Poggioreale ormai da oltre venti anni. Si è infatti celebrato l'atto conclusivo dell'iter amministrativo che li ha portati alla definitiva stabilizzazione, a decorrere dal primo gennaio. Tutti i 24 contrattisti hanno firmato, dinanzi al sindaco Girolamo Cangelosi e al segretario comunale Sandra Sala, il contratto per la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale di 24 ore settimanali. «Si chiude una pagina importante per i lavoratori precari del Comune», ha evidenziato il sindaco Cangelosi, che ha aggiunto: «Dopo l'azione della passata amministrazione, che ha prorogato i contratti per il 2018, come nuova amministrazione abbiamo operato una precisa scelta politica che ha portato alla stabilizzazione di tutti i precari e non di una sola parte». Stabilizzazione già da quest'anno e non spalmana nel triennio. Per Cangelosi infatti «era giusto dare sere-



rità alle loro famiglie. Adesso contiamo di potere rendere migliori servizi alla cittadinanza». Il sindaco ha voluto ringraziare «tutti i responsabili dei rispettivi uffici comunali che hanno predisposto gli atti amministrativi». Sulla stessa lunghezza d'onda si sono sintonizzati gli interventi del segretario comunale Sandra Sala e del responsabile del settore tecnico dell'ente, Angelo Centonze. «Sicuramente - ha sottolineato Sandra Sala - un plauso va rivolto all'amministrazione comunale e ai singoli responsabili del settore del Comune per la scelta politica operata e per il lavoro svolto finalizzato al processo di stabilizzazione dei precari. Mi preme

rimarcare - ha aggiunto - che la firma del contratto per loro non deve essere un punto di arrivo ma di partenza per fare sempre di più e meglio. L'ente ha bisogno di personale preparato ed efficiente per rendere servizi migliori a favore dei cittadini». «Oggi stabilizzando i precari - le ha fatto eco il responsabile del settore tecnico Centonze - abbiamo sancito un loro sacrosanto diritto. Questi lavoratori in tutti questi anni hanno svolto un ruolo fondamentale per il Comune. Ma da oggi in poi è chiaro che sono chiamati a mettere in campo doveri diversi sia nei confronti dei cittadini che degli amministratori comunali. Anche perché i cittadini - ha aggiunto - quasi sempre guardano al funzionamento dei servizi esterni e non a quelli interni della macchina comunale». Dei ventiquattro precari stabilizzati, diciassette sono operatori generici, cinque istruttori amministrativi, uno è istruttore tecnico ed uno, infine, esecutore operativo. (Nella foto il sindaco Cangelosi) [m.p.]

POGGIOREALE. Palazzotto e Augello nel twirling. Targa per le campionesse

Per loro due si è mobilitata anche l'amministrazione comunale di Poggioreale, per festeggiare l'invidiabile risultato sportivo ottenuto. Gabriella Palazzotto e Vittoria Augello, giovanissime atlete di twirling, si sono «laureate» vicecampionesse italiane al recente torneo nazionale di specialità tecniche tenutosi a Cantalupa (in provincia di Torino). Per la categoria cadetti, serie B, hanno superato, in gara, ben tredici coppie. Il sindaco Cangelosi ha donato loro due targhe-ricordo. «Complimenti per il prestigioso traguardo raggiunto», ha detto rivolto loro. «Siete - ha aggiunto il primo cittadino - l'orgoglio di Poggioreale».



Le due atlete appartengono all'associazione «Move your body», diretta dal tecnico Mariachiara Trapani. «Sono, siamo davvero felici e soddisfatti - commenta la Trapani - per il risultato ottenuto. Perché anche in piccoli centri come Poggioreale si può fare sport agonistico, si può coltivare il talento e si possono realizzare i propri sogni». Per l'associazione dunque il 2018 si è chiuso in bellezza. Ma già gli atleti hanno cominciato ad allenarsi per i campionati regionali che si terranno il prossimo mese di febbraio. (Nella foto, da sinistra, Mariachiara Trapani, Gabriella Palazzotto, Vittoria Augello e il sindaco Cangelosi) [m.p.]

Il sindaco Cangelosi:
«Siete l'orgoglio della cittadina». **Il tecnico Mariachiara Trapani:**
«Anche qui si può fare sport agonistico»

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

AMARO MARANFUSA
Sapori del Belice

www.maranfusasaporidelbelice.it

Lamaro Maranfusa è frutto di un'accurata infusione di erbe aromatiche digestive presenti nel territorio

ROCCAMENA (PA) via Covour 30 ☎ 320 8115429 ✉ marcello.foto@libero.it

☎ 0924 75925
Domenico Cell. 333 97 47 051

POGGIOREALE
Via G. Tommasi di Lampedusa, 10

Il Campanile
Ristorante Pizzeria

LA MANIFESTAZIONE. Teatro, poesia, arte, libri, confronti per il progetto ideato dall'associazione giovanile «Il geko»

Una «giornata della cultura» al polo museale

Una iniziativa per la collettività. Il 30 dicembre, Santa Ninfa ha accolto la prima edizione della giornata della cultura, che si è articolata in un concerto di attività: laboratori, riviste, libri, teatro, letture al polo museale. È il progetto ideato da un gruppo giovanile, l'associazione «Il Geko», che ha avuto l'entusiasmo di fornire «conoscenza» tramite vari percorsi di comunicazione. Il taglio culturale attribuito a quella giornata ha arricchito la performance degli artisti con la partecipazione attiva del pubblico. D'altronde, la cultura è sempre il prodotto di un processo di apprendimento e non qualcosa di innato. L'incontro con la creatività, con la comicità, con la lettura si può qualificare come il processo per giungere all'arte del sapere. E, di questo sapere, si è fatto portavoce il presidente dell'associazione, Francesco Patti, introducendo l'iniziativa del sodalizio allestita con i fondi del bilancio partecipato. A seguire, la presentazione della rivista «L'insonne», l'originale periodico ideato a Trapani nel 2016, frutto del lavoro di gruppi di giovani artisti e professionisti messi assieme dall'associazione culturale «Spazio onirico». La vivacità del periodico, ha spiegato il direttore della rivista, poggia sulle

L'iniziativa realizzata grazie ai fondi comunali del «bilancio partecipato» Nella biblioteca le presentazioni di «L'insonne» e del volume «Supernova»



La presentazione di «L'insonne»; a destra il giornalista Nicola Biondo

svariate espressioni artistiche (poesia, prosa, testo teatrale, fumetto), alcune delle quali sono state presentate durante la manifestazione. L'attore e regista Danilo Fodale, autore de «Il giorno del profeta», ha recitato e accolto la curiosità dell'uditorio. La giornalista Antonella Vella ha esposto la rivista e spiegato che il motivo che li spinge a divulgare la propria «fede artistica» è quello di dare vita ad un atto poetico di libertà.

Contestualmente, al museo «Cordio», si è tenuta la mostra di arte contemporanea «Trees», con tre autori (Barolomeo Conciauro, Naire Feo e Piera Ingargiola) che si sono confrontati, con mezzi espressivi diversi, sul tema dell'albero. L'allegria dei bambini li ha spinti a condividere «The wish ballon», ossia il lancio dei «palloncini dei desideri». Di seguito, mentre gli operatori dell'associazione «Ricerca» hanno intrattenuto i



bambini attraverso il laboratorio «Melag-rana», nella biblioteca è stato presentato il libro di Nicola Biondo e Marco Canestrari «Supernova», che racconta segreti, bugie e tradimenti del Movimento 5 stelle: «la storia vera - come recita il sottotitolo - di una casta che si pretendeva anticasta». Il volume ha suscitato molte polemiche per via del racconto critico della scalata



Una installazione

al potere da parte dei «pentastellati». Uno dei due autori, il giornalista Nicola Biondo, che dal 2013 al 2014 è stato responsabile dell'Ufficio comunicazione del Movimento 5 stelle alla Camera, ha parafasato la storia di come nasce, cresce e viene ammazzata la pazza idea di Gianroberto Casaleggio di costruire il primo movimento politico che utilizzi internet come strumento di propaganda e organizzazione. «Supernova» è il racconto di chi c'è stato, ha visto, conosce e decide di raccontare tutti i retroscena del M5s. Una presentazione significativa, mediata dal giornalista Vincenzo Di Stefano. Inoltre, la presentazione del libro è stata arricchita da alcune domande poste dal pubblico.

A concludere l'articolata manifestazione, dopo un rinfresco, ha preso forma lo spettacolo «Ulissea», tratto dall'Odissea di Omero, a cura dell'associazione «Teatri storici di Sicilia». Gli spettatori hanno persino assistito allo spettacolo teatrale «Specchio catodico», una interessante riproduzione artistica che ha messo in scena il conflitto tra mondo reale e mondo virtuale. Finalmente una variopinta iniziativa, che ha sintetizzato l'interesse di una élite al culto dell'arte.

Sonia Giambalvo

Spese per interventi sociali Soldi per disabili e disagiati



Una serie di provvedimenti per andare incontro alle esigenze delle famiglie in difficoltà economica sono stati presi dall'ente a cavallo tra la fine del vecchio e l'inizio del nuovo anno. La Giunta municipale ha disposto di assicurare, in via straordinaria, ad alcuni nuclei che versano in condizioni disagiate, un contributo economico, destinando a ciò un budget di 3.000 euro. L'intervento rientra nel programma di assistenza agli indigenti e agli inabili al lavoro. L'ufficio dei Servizi sociali del Comune aveva infatti segnalato la richiesta di un sostegno economico da parte di alcuni nuclei familiari santaninfesi bisognosi di assistenza. Altri 2.073 euro sono stati impegnati per l'erogazione di buoni spesa per l'acquisto di beni di prima necessità (generi alimentari e bombole di gas liquido) da destinare ad altre famiglie che versano in disagiate condizioni finanziarie. Un sussidio straordinario è stato invece concesso alle famiglie dei portatori di handicap, a parziale rimborso delle spese sostenute per il trasporto degli stessi o dei propri congiunti nei centri socio-riabilitativi. In questo caso la somma che sarà ripartita a ventisei richiedenti è di 10mila euro. Altri 3.436 euro sono stati invece impegnati per garantire il ricovero, nella casa di riposo «Maria addolorata» di Santa Ninfa, di un adulto disabile non in grado di provvedere da solo al pagamento della retta. La quota di compartecipazione della persona ricoverata è di 700 euro al mese. Si tratta di interventi, come ha precisato l'assessore ai Servizi sociali, Rosario Pellicane, «tutti doverosi per andare incontro alle esigenze dei più deboli, come peraltro previsto nel nostro programma politico-amministrativo». L'ente ha infine affidato, alla cooperativa sociale «Iris» di Santa Ninfa, il servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione in favore degli studenti disabili dell'Istituto comprensivo «Luigi Capuana», per il periodo che va dal 7 gennaio al 31 maggio 2019. La coop «Iris» impiegherà tre dipendenti, che opereranno per venti ore settimanali. Per garantire il servizio è stata impegnata la somma di 14mila euro.

POLITICA. Impegnati 1.537 euro per sei mesi I «gettoni» ai consiglieri

Con determina del responsabile dell'Area Affari generali, Carolina Giambalvo, sono state impegnate le somme per il pagamento dei gettoni di presenza ai consiglieri comunali relativamente alle sedute tenutesi nel secondo semestre del 2018. A Flavia Caraccia, per dieci sedute spettano 170,80 euro; *idem* per Nicola Biondo e Maria Terranova, dieci sedute e 170,80 euro; a Federica Di Leonardo, per nove sedute spettano 153,72 euro; a Benedetto Falchetta, per sette sedute, 119,56 euro; a Lorenzo Truglio, per undici sedute toccano 187,88 euro; a Nicola Catalano, Antonio Pernice e Graziella Biondo, per dieci sedute spettano 170,80 euro. A Giacomo Accardi, Rosario Pellicane e Rosalinda Genco, spetta il gettone per una sola seduta, quella di insediamento del 28 giugno, quindi 17,80 euro. Dopo quella data, infatti, Accardi si è dimesso dall'aula ed è andato a ricoprire il ruolo di vicesindaco; Pellicane e Genco, invece, sono stati nominati assessori e, pur rimanendo consi-



glieri, non hanno quindi diritto al gettone per le sedute, dal momento che percepiscono l'indennità di carica. Stesso discorso vale per il presidente del Consiglio comunale Carlo Ferreri. Tutti gli importi sono al lordo delle trattenute fiscali. La somma complessivamente impegnata per il secondo semestre del 2018 è 1.537 euro. L'importo lordo del gettone è di 17,08 euro. È stato ulteriormente ridotto rispetto al precedente, di 25,94 euro. A Santa Ninfa i cosiddetti «costi della politica» sono irrisori anche perché non esistono le commissioni consiliari essendo state, queste, abolite da tempo. (Nella foto una seduta del Consiglio comunale)

CARTA IDENTITÀ ELETTRONICA IN SOFFITTA QUELLA CARTACEA

Dal 2 gennaio gli uffici anagrafici del Comune rilasciano la nuova carta d'identità elettronica. Andata definitivamente in soffitta quella cartacea, il nuovo documento di riconoscimento è simile ad una carta di credito. È peraltro dotata di un *microchip* che memorizza tutte le informazioni necessarie alla verifica dell'identità del titolare e consente di fruire dei servizi *on line* offerti dalle pubbliche amministrazioni. La carta d'identità elettronica non sarà consegnata dall'ufficio al momento della richiesta, ma sarà spedita dall'Istituto poligrafico Zecca dello Stato, entro sei giorni, tramite raccomandata, al domicilio del titolare. Il suo costo è di 22 euro e 21 centesimi.

CONTRIBUTI. Il Comune eroga per loro 14.500 euro Soldi per le associazioni

Una «pioggia» di contributi agli enti e alle associazioni locali. L'erogazione dei sostegni economici è stata deliberata dalla Giunta comunale, che ha così deciso di accogliere le richieste di quei sodalizi e di quegli enti che hanno svolto attività di vario tipo (culturale, turistica, sportiva, di volontariato) nel corso del 2018. Alcune di queste associazioni hanno collaborato attivamente con il Comune nella realizzazione di varie iniziative; altre, invece, hanno organizzato manifestazioni patrociniate dal Comune stesso ma anticipando in talune occasioni le somme occorrenti. A beneficiarne sono stati quindici organismi che hanno ricevuto contributi complessivamente per 14.500 euro. Si tratta della «Casa della fanciulla» (500 euro), della Società operaia di mutuo soccorso (100 euro), dell'Anspi (400 euro), del Gruppo scout (400 euro), dell'associazione «Sapori e saperi» (400), del «Gruppo di volontariato vincenziano» (350 euro), di quello intitolato a padre Giacomo



Cusmano (350), della «Confraternita della Misericordia» di Partanna (1.500 euro), dell'associazione sportiva «Finestrelle bikers» (2.000 euro), della società sportiva dilettantistica «Belice Sport» di Partanna (300 euro), dell'associazione sportiva «Scuderia dell'alba» (300), di quella cinematografica «I guardiani della Trinacria» di Petrosino (400). Erogazioni, poi, anche per la Parrocchia (1.500 euro), per l'Istituto autonomo comprensivo «Luigi Capuana» (per il quale è stato deliberato un sostegno economico di 1.000 euro) ed infine alla Casa di riposo per anziani «Maria addolorata» (nella foto), alla quale sono stati destinati 5.000 euro.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Castello di Rampinzeri
C/da Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
per info Tel. +39 347 735 7751

Scuderia dell'Alba
Club Hippico - Santa Ninfa
escursioni
scuola di equitazione

AGRITURISMO
AG
ANTICHI GRANAI

Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!

APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE
Calatafimi Segesta S.P. 12 ☎ 339 79 181 10
info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com

FINANZE. La triade commissariale ha adottato la delibera sul riaccertamento straordinario dei residui (crediti e debiti)

Il disavanzo record ha superato i 27 milioni di euro

Adesso c'è anche il sigillo della delibera sul riaccertamento straordinario dei residui (crediti e debiti) approvata a fine anno dalla triade commissariale che amministra il Comune dopo lo scioglimento per infiltrazioni mafiose. Il disavanzo certificato dell'ente è di oltre 27 milioni di euro (27.115.164 euro per la precisione). Due milioni in più rispetto a quanto certificato a giugno del 2018. La somma fa impressione. Ed è emersa dopo l'azzeramento di una quota consistente di residui attivi (ossia i crediti vantati dall'ente): un'operazione di pulizia, richiesta peraltro dalle nuove e sempre più stringenti norme sulla contabilità degli enti locali, che ha causato lo squilibrio nei conti che andrà colmato per evitare il dissesto finanziario.

I rilievi della Corte dei conti
Il problema era già emerso nei mesi scorsi, dopo che la Corte dei conti, esaminando i dati dei consuntivi relativi al 2014, 2015 e 2016, aveva focalizzato la sua attenzione sulla costante crisi di liquidità, «che nel medio e lungo periodo - scrivevano i magistrati - fa sorgere dubbi sulla sostenibilità delle spese e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio». I rilievi della Corte sulla continua crisi di liquidità dell'ente, mista al-

Con il Piano di rientro potrà essere «spalmato» in ventisei anni fino al 2044
Il problema principale resta quello della riscossione dei tributi (Imu e Tari)



Palazzo Pignatelli; a destra il commissario straordinario Caccamo

l'esito dei rendiconti di gestione degli ultimi anni, hanno fatto temere il peggio. Per questa ragione, le misure correttive finalizzate a mettere in sicurezza le finanze si annunciavano urgenti, non più procrastinabili. I magistrati contabili avevano poi appuntato il loro interesse sui crediti vantati dal Comune (ad esempio per Imu, Tari, Tasi) ma non riscossi. Perché, si chiedeva la Corte, sono stati mantenuti

in bilancio anche se vecchi più di cinque anni? L'amministrazione Errante si era giustificata sostenendo che erano in corso le procedure di recupero, ma i magistrati avevano replicato che «residui inesigibili o comunque non riscuotibili, se mantenuti nel rendiconto, incidono necessariamente sull'attendibilità dell'avanzo di amministrazione, con ricadute negative sugli equilibri di bilancio». In sostanza (la Corte



non lo diceva apertamente ma insinuava il dubbio) il sospetto è che il mantenimento nelle scritture contabili dell'ente di crediti non più esigibili, magari perché passati i cinque anni consentiti prima della loro prescrizione, servissero a sistemare i conti e chiudere in pareggio il bilancio. In realtà questa è una interpretazione forzata: pensare che sia possibile, oggi, «truccare» i conti di un ente pubblico con la pletera di organismi preposti al controllo (preventivo e successivo), a partire dal Collegio dei revisori, è un'eresia. Molto più plausibilmente, invece, l'amministrazione Errante, come peraltro ammesso dallo stesso ex sindaco, aveva difficoltà a riscuotere i crediti: «Nonostante gli avvisi e la notifica delle cartelle esattoriali - aveva risposto Errante ai rilie-

vi della Corte - si riscontra una scarsa propensione dei contribuenti al pagamento dei tributi». Una difficoltà nella riscossione dovuta certo alla presenza di contribuenti furbi, ma soprattutto causata dalla grave crisi economica che ha messo in ginocchio famiglie e aziende del territorio, trovatesi nella impossibilità materiale di poter adempiere ai propri obblighi fiscali e tributari, come dimostra, ad esempio, la massiccia adesione alla procedura di rateizzazione dei debiti voluta dall'attuale commissione e messa a punto dall'Ufficio tributi di Palazzo Pignatelli.

Il Piano di rientro
La commissione straordinaria guidata da Salvatore Caccamo ha quindi deciso di «spalmare» il disavanzo nei prossimi ventisei anni, e quindi fino al 2044. Ci vorrà dunque più di un quarto di secolo per tornare in equilibrio, accantonando annualmente, nel bilancio di previsione, quasi un milione di euro. Una ipoteca pesantissima sul futuro, con la quale dovranno fare i conti (è proprio il caso di dirlo) le prossime amministrazioni, a partire da quella che si insedierà non appena si tornerà a votare, nel giugno prossimo, una volta terminato il lungo (due anni) periodo di commissariamento.

Rischio dissesto sì o no?
Piano di rientro salvifico



Si è molto discusso, specialmente nelle ultime settimane, della possibilità di un dissesto finanziario. Che, a leggere bene i documenti contabili, non appare concreto. Il Comune ha infatti chiuso l'ultimo conto di bilancio con un avanzo di amministrazione di tre milioni e mezzo di euro; in più, il saldo tra crediti e debiti è positivo (30.470.812 euro i residui attivi, 26.298.127 quelli passivi). Le entrate correnti, peraltro, superano le spese di funzionamento (32 milioni di euro contro 27 milioni). Il che significa che con le entrate ordinarie l'ente dovrebbe riuscire a garantire il funzionamento dei servizi essenziali. L'unico problema potrebbe essere costituito, come già più volte in passato, dalla mancanza di liquidità di cassa, senza la quale non è possibile pagare gli stipendi ai dipendenti e le fatture ai fornitori. Al contempo, la decisione presa di adottare un Piano di rientro, anche se pluridecennale, dovrebbe garantire un progressivo riequilibrio dei conti. Un piano di questo tipo ha ovviamente delle ripercussioni sul fronte della erogazione dei servizi, perché comunque occorre accantonare annualmente un milione di euro. Una misura che è fondamentalmente prudente: serve a garantire l'eventuale mancato recupero dei crediti. Un piano del tipo di quello adottato dalla triade commissariale è certo l'*extrema ratio*, l'ultima soluzione quando tutte le altre strade si mostrano impraticabili e non resta altro da fare per non incorrere nel crack finanziario, ossia nel dissesto che, nel caso specifico di Castelvetrano, costituirebbe la mazzata finale per una città già martoriata e che comunque sarà chiamata ad ulteriori sacrifici. Con il nuovo sistema contabile degli enti locali, peraltro, non è possibile rinviare *sine die* la riscossione dei crediti: una tale impostazione finanziaria porterebbe infatti al fallimento dopo pochi anni, impedendo fin da subito la copertura delle normali spese di funzionamento. Sfide impegnative, insomma, attendono i prossimi amministratori della città.

LA POLEMICA. L'ex sindaco scrive a Babbo Natale per colpire i «mascariatori»

La «letterina» di Errante è un'invettiva

Ha rotto il suo lungo silenzio l'ex sindaco Felice Errante (nella foto). Poco prima di Natale, in modo a dire il vero irruente, Errante ha inviato una «letterina aperta» ai giornali. Mascherata, con un espeditore retorico, da letterina a Babbo Natale. Una lunga missiva nella quale l'ex primo cittadino, che non ha evidentemente ancora sbollito la delusione per lo scioglimento di un anno e mezzo fa (vissuto come un vero e proprio colpo al suo onore) se la prende con i «paladini della legalità», di cui, sostiene, «non si riesce più a tollerare la immotivata supponenza». Paladini della legalità caratterizzati da un «viscido atteggiamento, volto solo al perseguimento machiavellico di obiettivi personali, avendo, per scelta, deciso di vivere come parassiti, sulla pelle di una comunità derisa, mortificata e senza più energia». Poi, «solo per evitare facili strumentalizzazioni», Errante precisa di ritenere la mafia «il cancro che ha divorato, e divora, la mia Castelvetrano, la Sicilia, l'Italia, e



che negherà, se non sconfitta, il futuro ai nostri figli». Lo ribadisce perché «risulterebbe insopportabile, dopo questa mia epistola, che giungesse anche la eco della loro insofferenza». Ossia dei già citati paladini della legalità, che «si insinuano volpivamente in ogni settore della società, tra i professionisti, i

Attacco ai «paladini della legalità», di cui l'ex primo cittadino sostiene di non tollerare più la «immotivata supponenza»

politici, i funzionari dello Stato, i giornalisti, ploriferando come un ascesso metastatico virulento». Errante non fa nomi (e qui sta probabilmente il limite della sua invettiva), solo li «dipingere» come quelli «infallibili nella tecnica del mascheramento, abili come un cebo nella mistificazione», che «provano godimento delle altrui infauste vicende e, con l'inganno, riescono a far apparire come veri, fatti clamorosamente falsi». Sono quelli «sempre pronti a salire sul carro del vincitore, vivendo in un processo di ricostituzione perenne della verginità». Quelli che «non hanno mai alzato un dito, non hanno mai fatto nulla di buono per gli altri, hanno sempre però criticato tutto e tutti». Per l'ex sindaco «sarebbe onesto che confessassero pubblicamente che la loro scelta di vita li ha portati ad avere conoscenze importanti; incarichi senza averne le necessarie competenze; visibilità per ambire ad altri ruoli, vantaggi economici o lauti stipendi pubblici».

SELINUNTE. Insabbiamento e posidonia i problemi

Il porticciolo non è navigabile

Per i pescatori di Marinella di Selinunte (nella foto il porticciolo) il lavoro è sempre più complicato. Al problema ormai cronico costituito dall'accumularsi della posidonia, si è aggiunto, nelle ultime settimane, quello causato dal progressivo insabbiamento del porto. Buona parte dello specchio d'acqua non è infatti più navigabile, e ciò a causa del fatto che si sono formate isole galleggianti di posidonia, mentre il fondale all'entrata del porto è sempre più basso. Le barche che riescono a navigarlo sono rimaste appena sette: il pescato si è quindi ridotto, come si può notare la mattina al mercato ittico. Negli anni passati era il Comune ad intervenire in via straordinaria: veniva noleggiata una chiatta e gli escavatori liberavano le barche dall'abbraccio della posidonia. Le casse dell'ente però languono e quindi non è in programma un intervento a favore della marineria locale. Gli unici soldi stanziati, circa 13.000 euro, per gli interventi di consolidamento della



banchina, indebolitasi per via dei lavori effettuati nel 2016, non sono mai stati spesi, perché quando si pensava ad iniziare il consolidamento, la banchina cedette (anche a causa di alcuni scarichi fognari abusivi che erano sotto di essa), rendendo inutile l'intervento programmato. C'è un progetto redatto dal Genio civile di Trapani che prevede anche la chiusura del tunnel, considerata una delle cause principali dell'insabbiamento del porticciolo. Il progetto attende il finanziamento da parte della Regione. Per realizzare il porto turistico, invece, servono 36 milioni di euro. Il piano prevede 400 posti barca, di cui 48 per i marinai selinuntini.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

IVECO
ASTRA - IRISBUS - ZORZI
Servizio Autorizzato
P.IVA 02217170816
Domenico RANDAZZO S.r.l.
E-mail: randazzo.iveco@libero.it
Tel. 0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475
C/da Santissimo Z.A. SANTA NINFA (TP)
Centro Diagnostico MODUS
Centro Revisione Autocarri
Installazione Limitatori e Cronotachigrafi Digitali

OFFERTA LAVORO

Per la riorganizzazione del settore promozionale, «Belice c'è» cerca collaboratori per la gestione degli spazi pubblicitari. Sono previste attività formative, rimborsi spesa e compensi provvigionali.

Gli interessati possono inviare il curriculum a: promozione@infobelice.it

Tel/fax 0924.526175 - Cell. 338.7042894

ATTREZZATURE TECNICHE PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE
e-mail: cevema@libero.it
PARTANNA - Via Cialona, sn Tel/Fax 0924.921790

OPEN LAB Assistenza Informatica Qualificata
Hardware e Software
CASTELVETRANO
Via Domenico Scinà, 53
Tecnico Certificato Apple
SOS computer
ASSISTENZA ANCHE A DOMICILIO
HELP! Shift
0924.906057 - 393.2852945

Dr. Rosario Mistretta

Medico Chirurgo | specialista in: Anestesia Rianimazione
Ozonoterapia | Terapia del Dolore | Mesoterapia



Tel 0924 1861348 | Cell. 333 56 22 769
91024 Gibellina (TP) | Viale degli Elimi 43/A
E-mail: rosariomistretta@gmail.com
www.nientedolore.it

cotto e mangiato

ristorante pizzeria

Cerimonie - Compleanni - Party
Banchetti - Feste Aziendali

VALENTINE'S
DAY

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO
2019

un amore di cena

LIVE
Music

SALEMI C/da Bovarella, 44 ☎ 331 84 20 300

Seguici sui social per rimanere aggiornato sui nostri eventi



GRUTTA LEGNO

VITA - c/da Giudea - zona artigianale

☎ 0924-955194

@ gruttalegnosnc@virgilio.it

PRODUZIONE



INFISSI ESTERNI

IN LEGNO E

LEGNO/ALLUMINIO

PORTE INTERNE



SOLDI. L'aula riconosce cinque spese maturate fuori dai canonici impegni, tra cui un maxirisarcimento di 95mila euro

In Consiglio solita messe di debiti fuori bilancio

L'anno appena passato si è chiuso, per il Consiglio comunale, sulla falsariga di come si era aperto, ossia con l'ennesima sfilza di debiti fuori bilancio da riconoscere. Il primo è stato «accordato» in favore della cooperativa agricola «Saturnia». Si tratta di una complessa e articolata vicenda di ricorsi e controricorsi che da anni vedono su fronti opposti la cantina e il Comune; una vicenda che in aula ha provato a sintetizzare il presidente della commissione Bilancio, Santo Corrente. In sostanza la «Saturnia» ha contestato, nel tempo, gli avvisi di accertamento per l'Ici degli anni 2002, 2003, 2004, 2006 e 2007, nonché quelli per la Tari del 2014, 2015, 2016 e 2017. In alcuni casi l'ha spuntata l'ente, in altri la cooperativa. Pende ancora un giudizio in Cassazione, ma intanto il Comune è stato chiamato a riconoscere quanto preteso dalla «Saturnia» a titolo di rimborso. Per ciò che riguarda invece la tassa sui rifiuti, le pretese della cantina sono state respinte. Il Comune ha quindi operato una compensazione con quanto richiesto dalla cooperativa. Alla quale alla fine è stato riconosciuto un rimborso di 87.110 euro. Il secondo debito (di 4.426 euro) è stato deliberato in favore dell'avvocato Edoardo

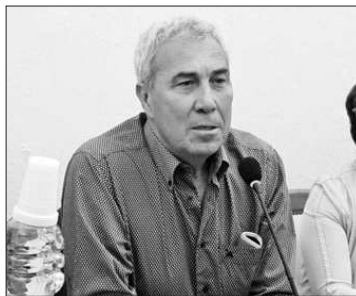
L'attacco di Caracci: «Chiamati a mettere le toppe ad errori di chi non paga mai»
Il sindaco Catania: «Corte dei conti riconoscerà le responsabilità, se ve ne sono»



Una seduta del Consiglio comunale; a destra Santo Corrente

Bonanno, che nel 2011 aveva difeso il Comune in una causa intentata dalla «To.vi». Al legale era stata pagata una parte della parcella (6.000 euro). Rimaneva quindi da saldare la rimanente. Terzo debito fuori bilancio riconosciuto anche in questo caso per le «competenze» spettanti (2.680 euro) all'avvocato Domenico Trincerì, che aveva difeso il Comune in una causa intentata per una richiesta di risarcimento dan-

ni di 130.000 euro. «Una causa che il Comune, una volta tanto, ha vinto», in tutti e tre i gradi di giudizio, come ha voluto precisare in aula, compiacendosi del fatto, Nicola Clemenza, presidente della commissione Affari istituzionali. A fare vertenza all'ente erano stati Gaetano e Lorena Angela Nastasi, secondo i quali, nel 1998 era stata preclusa loro la possibilità di edificare un immobile su un terreno di proprietà.



Quarto debito riconosciuto (di ben 94.960 euro) a favore di Emanuele Calandra, perché il Comune «aveva demolito, occupato ed irreversibilmente trasformato in opera pubblica» (una piazzetta), senza un decreto di esproprio, un immobile di proprietà del ricorrente. La questione era addirittura arrivata alla Corte di giustizia europea, che ha condannato lo Stato, che a sua



Rocco Caracci

volta si è rivalso sul Comune di Partanna. Duro in proposito Rocco Caracci: «Qui – ha detto – ci vuole una inversione di marcia; non è possibile che il Consiglio comunale venga convocato soltanto per riconoscere debiti fuori bilancio. Noi – ha aggiunto – siamo chiamati soltanto a sanare gli errori che commettono i nostri dirigenti. Se un cittadino sbaglia, deve pagare; se un dirigente sbaglia – ha concluso – invece prende il premio». Per il sindaco Nicola Catania però la questione non sta proprio in questi termini: «Tutte le delibere di debiti fuori bilancio vengono trasmesse alla Corte dei conti, che verifica le ipotesi di danno erariale ed emette una sentenza sponso di condanna nei confronti di chi sbaglia e di chi ha avuto comportamenti negligenti».

Un ultimo debito (di 2.247 euro) è stato riconosciuto in favore della ditta «Cep» di Calatafimi, che nel 2017 era stata chiamata ad effettuare un intervento di riparazione nella cabina elettrica della stazione di depurazione di contrada Camarro, senza una procedura di somma urgenza e, soprattutto, senza un impegno di spesa.

A favore della delibere hanno votato i dieci consiglieri di maggioranza; quelli di minoranza si sono astenuti.

I gettoni ai consiglieri
Rimborso alla Giannone



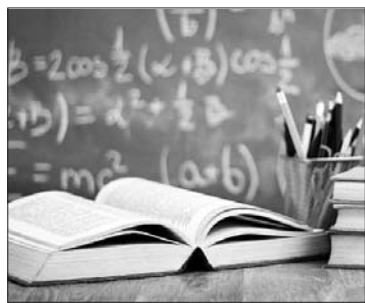
Sono stati liquidati i gettoni di presenza dei consiglieri comunali per le sedute d'aula e di commissione dei mesi di novembre e dicembre 2018. L'ultimo dato ufficiale pubblicato sull'albo pretorio vede in questo bimestre erogata la cifra più alta a Patrizia Catania e Giovanni Lo Piano Rametta, a cui vanno 188,91 euro. Seguono Rocco Caracci e Maria Luisa Giannone (nella foto) con 167,92 euro; poi Mimma Amari, Santo Corrente e Ignazio Drago con 146,93 euro. Più indietro Davide Traina, Maria Anna Campisi e Francesco Crinelli con 125,94 euro. Poi Nicola Clemenza, Noemi Maggio e Anna Maria Varvaro con 104,95 euro. Infine Valeria Battaglia con 83,96 euro e Maria Bianco con 62,97 euro. Il compenso per ogni seduta è di 20,99 euro, una cifra nettamente inferiore rispetto alla scorso cinquantennio quando ancora il consenso non si era adeguato alla normativa nazionale subentrata nel 2015 (e che decorre dal rinnovo del Consiglio). Il Comune di Partanna per la presenza dei propri rappresentanti istituzionali nelle sedute consiliari ha erogato per l'ultimo bimestre dell'anno 2.163 euro, a cui si aggiunge il consueto rimborso spese (per la benzina) della consigliera Giannone, pari a 205,92 euro. La Giannone riceve infatti a Castelvetro. Il rimborso viene calcolato secondo le tabelle dall'Ac. Alla consigliera viene quindi «ristorato» un quinto del costo del carburante, che viene stimato ad un prezzo di un euro e 70 centesimi al litro. A queste somme c'è da aggiungere anche l'eventuale rimborso per i datori di lavoro privati che hanno diritto a richiedere la restituzione delle spettanze in riferimento all'assenza del proprio dipendente per partecipare alle riunioni. Si sommano poi i compensi mensili dei componenti della Giunta, ossia sindaco e assessori. Al primo cittadino Nicola Catania vanno mensilmente 1.464 euro (indennità decurtata del 50 per cento perché è lavoratore dipendente non in aspettativa); al vicesindaco Bulgarello 1.610 euro; all'assessore Antonino Zinanti 1.317 euro; a Nicolò La Rosa e Maria Antonietta Cangemi, 658 euro.

Agostina Marchese

SCUOLA. Riconoscimento all'Istituto «Montalcini» Studenti «scrittori di classe»

I giovanissimi studenti della prima C della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo «Rita Levi Montalcini», il 20 dicembre scorso sono stati tra gli otto premiati del concorso Conad «Scrittori di classe», conquistando il primo posto per l'incipit «Il tesoro della foresta». Grazie alla prestigiosa collaborazione del Wwf, il progetto «Scrittori di classe – Salviamo il pianeta» è stato incentrato su una tematica attuale e particolarmente sentita: la salvaguardia dell'ambiente.

Gli studenti, guidati dalla docente Siglinda Anatra, sono stati selezionati tra quelli di ben 25.172 classi italiane, aggiudicandosi una divertente



giornata con Geronimo Stilton, il «topo-giornalista» più amato dai bambini di tutto il mondo. Le storie scritte dagli studenti della prima C faranno parte di una speciale collana di libri di otto storie firmata «Geronimo Stilton» e Wwf, collezionabile nei punti vendita Conad a partire dal mese di marzo.

Grazie a questa iniziativa, inoltre, Conad supporterà una attività per la tutela delle api nelle oasi gestite dal Wwf: entro la primavera del 2019, una decina di aree sul territorio italiano ospiteranno bee-hotel, presidi di sensibilizzazione e fasce fiorite per tutelare gli insetti impollinatori. (Nella foto gli studenti della «Montessorio») [a.m.]

Le storie ideate
confluiranno in una
collana di libri che sarà
distribuita nei punti
vendita Conad a partire
dal mese di marzo

RIQUALIFICAZIONE URBANA CON SEI CANTIERI DI LAVORO

Ammonta a 176.366,84 euro il finanziamento destinato alla città di Partanna dall'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro. Tale somma verrà utilizzata per l'istituzione di sei cantieri di lavoro. Ogni cantiere interesserà una diversa area della cittadina, che sarà dunque riqualificata. Nello specifico ci si occuperà di piazza Todaro (tra la via Mazzini e la via Vesperi), che sarà destinata a parcheggio. Inoltre verrà ripristinata la fognatura del cortile di Via Messina e verrà sistemato il marciapiede adiacente. Infine interventi di riqualificazione interesseranno il cortile di via Pergole e l'area antistante piazza Todaro. [a.m.]

ENTI. «Boccone del povero» in difficoltà economica L'Ipab vende i terreni

L'asta pubblica ha dato i suoi frutti. L'Ipab «Boccone del povero» Ruggiello, trovatosi nella necessità di recuperare risorse economiche per avviare un piano di risanamento del proprio bilancio, ha messo all'asta alcuni dei propri beni. Un iter seguito peraltro da numerosi Istituti di beneficenza che grazie ad una legge regionale possono, in caso di necessità, dismettere parte delle donazioni ricevute negli anni dai benefattori privati. Tre i lotti messi all'incanto per un valore di oltre 73mila euro. Un primo immobile, secondo quanto si leggeva nell'avviso, riguardava un fondo agricolo coltivato in contrada Binaia-Lampiasi. Il fondo consta di 6.600 metri quadrati di pascolo arborato, 3.170 di uliveto e 48 metri quadrati di un fabbricato rurale ora demolito. La coltura attuale è il vigneto. La base d'asta era di 5.300 euro. Il secondo lotto comprendeva invece un fondo agricolo in contrada Canalotto-Tartamella, con accesso dalla strada Canalotto-Torre. L'appezzamento di terreno in questo caso riguarda 7mila metri quadrati di uliveto



e circa 3mila di terreno incolto. Prezzo a base d'asta iniziale 11.900 euro. Il terzo era un terreno edificabile in via Alfano. Il fondo, di circa 1.900 metri quadrati, è dotato delle autorizzazioni per l'edificazione secondo quanto previsto dal Piano urbanistico regolarmente approvato dal Comune. Prezzo di base 56mila euro.

Dopo due aste andate deserte, il «Boccone del povero» ha ulteriormente ribassato il valore di base d'asta, riuscendo così a vendere il secondo e il terzo lotto, che sono andati rispettivamente a Stefano Sanfilippo e a Mariano Atria. Il prezzo di base nell'ultima gara era di 3.680 euro per il primo lotto, 8.264 per il secondo e 38.889 euro per il terzo. [a.m.]

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Ristorante - Pizzeria

Due Palme

APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA

Sala Privé

Lo Curto Giovanni

SANTA NINFA - S.S. 119
Tel. 092461044 - 349 4420864

KOALA

SOCIETÀ CONSORTILE SRL

AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N.

PRELIEVI A DOMICILIO

ANALISI CLINICHE

emolab

ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834
Cell. 3283180943

BIOS

SAMBUCA DI SICILIA
via Sant'Antonio, 1
Tel. 328.3180943

CLINILAB

GIBELLINA via Scariatti, 3/5 Tel. 0924.69504
VITA via Martignoni, 78 Cell. 328.3180943
348.4163606

BIOMEDICAL

PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

ANALISI CHIMICO CLINICHE

di Ciaccio S. e Marino V.

CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31
Tel. 328.3180943

Laboratorio VALLE DEL BELICE

CASTELVETRANO
via Rosolino Pilo, 111
Tel. 0924.45811 - 328.3180943

GIBELLINA. Per l'anniversario del terremoto, la sala «Agorà» intitolata allo scrittore «Rimemorazione» nel segno di Sciascia

Il 15 gennaio, in occasione del cinquantunesimo anniversario del terremoto che devastò la Valle del Belice, a Gibellina sarà intitolata a Leonardo Sciascia la sala «Agorà» del Palazzo municipale, in ricordo della visita dello scrittore racalmutese il 15 gennaio 1988.

Con questa intitolazione la città di Gibellina vuole ricordare e ringraziare simbolicamente il grande intellettuale che nella sua vita ha intrecciato un forte legame d'amore e d'impegno civile con la città dell'arte contemporanea. Un legame umano e culturale iniziato nel 1970 con il famoso «appello di solidarietà», firmato insieme ad altri illustri intellettuali italiani come Renato Guttuso, Cesare Zavattini, Carlo Levi, e poi proseguito nel 1988, a vent'anni dal terremoto, quando, proprio nella sala «Agorà», pronunciò l'accorato e commosso discorso «Rimemorazione», un elogio alla rinascita di Gibellina e della Valle Belice attraverso l'arte e la cultura. Alla cerimonia di intitolazione, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il coordinamento dei sindaci della Valle del Belice e la Fondazione Orestiadì, saranno presenti personalità dell'arte e della cultura legati al progetto Gibellina. Interverranno, tra gli altri, il

Il racalmutese visitò nel gennaio 1988 la città nuova Alla Fondazione Orestiadì la mostra di Laera e Pizzi



Gibellina devastata dal terremoto; a destra Sciascia a Gibellina nel 1988

sindaco Salvatore Sutera, l'assessore alla Cultura Tano Bonifacio, il sindaco di Racalmuto e presidente della Fondazione Sciascia, Emilio Messina, rappresentanti della famiglia Sciascia, Calogero Pumilia e Francesca Corrao per la Fondazione Orestiadì, Felice Cavallaro per la «Strada degli scrittori», l'assessore regionale ai Beni culturali Sebastiano Tusa e il sottosegretario del Ministero dei Beni e delle attività culturali Gian-

luca Vacca. Nel corso della cerimonia sarà consegnata una targa all'Accademia di Belle arti di Brera per il restauro del mosaico di Gino Severini. A seguire si esibirà il «Palermocorpopop». Le iniziative continueranno alle 18 al Baglio Di Stefano, dove, nel Museo delle Trame mediterranee, sarà inaugurata la mostra «Gibellina 50+1: L'attesa...», di Cosmo Laera e Stefano Pizzi, che espongono



opere realizzate durante la loro residenza alle «Tenute Orestiadì», frutto della collaborazione fra «Tenute» e l'Accademia di Belle arti di Brera. A seguire, sarà possibile visitare il nuovo allestimento della sezione archeologica e l'installazione «Biblioteca arabo-sicula» del Museo delle Trame mediterranee.

Le altre iniziative

Fitto, al solito, il programma delle iniziative organizzate dal coordinamento dei sindaci della Valle, tra messe in suffragio delle vittime del sisma e sedute aperte dei Consigli comunali. Il coordinatore degli amministratori, Nicola Catania, sottolinea polemicamente che «a nulla sono valse gli energici tentativi di trovare soluzioni emendative, prontamente predisposte e inoltrate dal coordinamento all'attuale governo nazionale, per rimpinguare, con nuove norme, i capitoli finanziari destinati alla ricostruzione post-sisma».

Calogero Sutera

1953 - 2019



Nel cuore di quanti lo conobbero rimanga vivo il suo ricordo.

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore

Funeral service S.G.P. La Grassa Tel. 3314766926 - Gibellina

Vincenza Musso

1928 - 2018



Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore

Funeral service S.G.P. La Grassa Tel. 3314766926 - Gibellina

Giovanni Ingargiola

1933 - 2019



Non piangete la mia assenza, sono beato in Dio e prego per voi. Dal Cielo continuerò ad amarvi come vi ho amato sulla terra

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore

Funeral service S.G.P. La Grassa Tel. 3314766926 - Gibellina

Caterina Maria Lanfranca

ved. Capo
1923 - 2019



Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore

Funeral service S.G.P. La Grassa Tel. 3314766926 - Gibellina

Francesca Bruno

1930 - 2018



Non piangete la mia assenza, sono beata in Dio e prego per voi. Dal Cielo continuerò ad amarvi come vi ho amato sulla terra

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Funeral service S.G.P. La Grassa Tel. 3314766926 - Gibellina

ONORANZE FUNEBRI Giovanni Paolo II di Giuseppe Rizzotto



Trasporti funebri in Italia e all'estero con mezzi propri Consulenza gratuita Disbrigo pratiche amministrative cimiteriali e per la cremazione Assistenza altamente qualificata 24 ore su 24

Serietà, professionalità e convenienza sono il nostro biglietto da visita



Servizio Ambulanza H 24

SALEMI via Dei Mille, 22
Tel/Fax 0924 64304
Cell. 3347184776 - 3279326392

Angelo Amante

1934 - 2019



Per la bontà che illuminò la sua esistenza, per il grato ricordo che lasciò in quanti lo conobbero, per l'affetto che nutrì verso la sua famiglia, dona a lui, o Signore, la pace eterna

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Funeral service S.G.P. La Grassa Tel. 3314766926 - Gibellina

Spazio Necrologi

Per informazioni sul servizio necrologie contattare la redazione di «Belice c'è»:
Tel/Fax 0924.526175
Cell. 338.7042894
redazione@infobelice.it

Funeral service S. G. P. LA GRASSA

Vestizione salma - Disbrigo Pratiche Trasporti Funebri - Assistenza 24h su 24h

LA DITTA LA GRASSA OFFRE ANCHE

ASSISTENZA PER ESUMAZIONI

ESTUMULAZIONI E TRASLAZIONI

SERVIZIO AMBULANZA H24



PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ, RISPARMIO E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO



Piante - Fiori

Addobbi floreali

Consegne a domicilio

GIBELLINA via degli Elimi, 34
Cell. 331 4766926 - 328 3342748

LA RIFLESSIONE. Una libera breve «lectio» su una parola/idea piuttosto sfuggente agli umani di oggi, spesso irresponsabilmente distratti

Per un profilo storico-linguistico del termine destino

Vito Spina

Oltre tutte le possibili infinite sue narrazioni/evoluzioni universali, emotivamente coinvolgenti, il **destino** si specifica comunemente con singoli fatti/eventi di vita, determinanti l'esistenza di tutte le cose terrene e per ogni essere vivente, nello spazio nel tempo e nel mondo. Scontato che, in particolare, dinnanzi all'imprevedibile, a nessun uomo è consentito avere una *preconoscenza dell'itinerario* della propria sorte tranne qualche presagio/premonizione o, a fine vita, un bilancio, quando è ormai impossibile scegliere diversamente o ritornare indietro, inesorabilmente... Ma anche quale *totale esistenziale*, pure con quanto in esso *non realizzatosi*, ma comunque memorizzato, il destino viene sentito una realtà ineffabile, un segno tabù in sé: per l'uomo un percorso che pare srotolarsi scagliato a tappe nel tempo, materializzandosi secondo un designato/progettato personale programma di vita fatto/subito a scadenze rateizzate. Esso risulta infatti per l'esistenza umana complessivo di elementi quali talenti, emozioni/pulsioni, felicità/disgrazie, malattie/invalidità, scelte/rinunzie, occasioni/illusioni, situazioni, perdite/conquiste, cambi di relazioni, attività/passioni, incontri/distacchi, mutamenti di stato qualsiasi, e loro contrari fra essi alternantisi e interagenti: eventi personali che, accadono, cambiano se possibile, e s'intrecciano per ognuno, consapevole o meno della propria individualità, caratterizzandogliela e spesso suscitandovi alternanti/mutevoli prospettive. *Casi/eventi* organizzati/volontari e/o accidentali che, imprevedibili o meno per il loro *quantum* di fatalità concretizzato, o no, costituiscono così necessarie *positive/negative* occorrenze personalizzate e atti completati/decisivi, i quali, peculiari per ciascun individuo, accadono nel tempo/spazio di ogni esistenza umana, mentre di essi, oltre la morte, variamente possono sopravvivere la memoria e/o la dimenticanza. Riguardano/condizionano sempre comunque l'uomo di ogni tempo, responsabilmente, la libertà, il controllo e la gestione del proprio destino anche quale realizzabile futuro e collante/limite di fatti/eventi unici. Infine il destino presenta alla sua base principi fattuali comprensivo-concomitanti di *volontà/necessità/causalità*, espressi linguisticamente/culturalmente attraverso termini storici specifici, ciascuno con una propria e-poca nel tempo/spazio. Già nell'antichità classica, e fino all'ultimo paganesimo, secondo Platone (*Fed., Timeo, Repub.*) – seguito da Plutarco (*Perì heimarméneis/Sul fato*) (II sec. d.C.) – l'idea di de-

Nella vita umana per gli antichi greci e romani esso implicava fatalmente incombenti eventi materiali Per i moderni viene sentito come un confronto minimalista-riduttivistico degli uomini con la morte



Una scena da «Il settimo sigillo» (1957) di Ingmar Bergman; a destra il filosofo Martin Heidegger



golare; *anhūtu* (babilonese) = *fatica, rovina, destino...*; *hnq/hnk/hng/enech* (egizio) = *angusto, gola, strangolare*; *anāch* (ebraico) = *catena, collana*; *hnk* (siriano) = *catena, soffocamento*; per *Necessitas* *naqādu* (= *essere in necessità*), *naqūtu* (= *necessità, stato critico...*) (babilonese): entrambi i termini etimologicamente = *«forza costringitiva, che vincola, lega, obbliga; stato di necessità, coazione, soffocamento...*», con radici verbali comuni, registrate dal III-II mill. a. C. (cfr. CDA, Semerano 2000, Hillman)].

Oggi nelle lingue europee moderne troviamo affini le parole il **Destino** (ital.-spagn.), **la Destinée** (franc.), **the Destiny** (ingl.) riferibili ad un imprevedibile/ignoto stato/evento che si stabilisce, si fissa, agisce ineludibile per le cose degli uomini e del mondo: *deverbali* indoeuropei derivati da *destinare* [= *fiissare a partire da* (de)...] (latino) e da *isteemi* (greco) (I mill.a. C.), [con radice **st(h)a/e* (= *fiissare, stabilire*)]. Anch'essi con referenti archeologici in parole semitiche molto antiche come *stīt* (ebraico), *st* (fenicio-ugaritico) (II-I mill. a. C.) (= *fiissare, stare...*) e **scimtu/shimtu* (acc.-cad.) (III-II mill. a. C.) (= *ad-cadente, cioè che è fissato, stabilito...*) CDA, Semerano 2000). Termini, tutti invero con corrispondenti significati appartenenti ad una originaria comune area linguistica mediterranea/mediorientale antica, dall'età calcolitica ereditati tramandati e usati nel corso di millenni attraverso innumerevoli lingue, culture e civiltà euro-asiatiche, pure diverse fra loro, fino ad oggi. Dopo le letterature classiche antiche il concetto di destino ritorna presente nella cultura filosofica esistenzialistica moderna del '900 europeo. Heidegger, secondo il suo esistenzialismo ontologico (*Essere e tempo* [1927]), ha definito il destino (**Schicksal/Geschick**) = *«mandato con destinazione»* [tedesco] «*lo storicizzarsi originario dell'esserci*» [= *sentirsi nel mondo*] (par. 74), attraverso cui l'uomo contro il nulla «*si tramanda in una possibilità ereditata e tuttavia scelta*» (par. 53) dentro la *temporalità* [cioè la *variabilità costante del tempo*]. Col presupposto che per l'uomo tale *storicità* consista *heideggerianamente* nella sua appartenenza alla *Terra natia/pa-*

tria (*Heimat*) e a un *corpo sociale-progenico* (*Sippe*) originari e che questa entità comunitario-genetica, con la sua eredità *storica*, diventi per ogni individuo garanzia della sua *esistenza* socialmente identitaria e anche funzionale, oltre il suo *esserci*, all'essere-per-la-morte [= *sentirsi per la morte*]: restando la *morte*, secondo Heidegger, l'insormontabile angosciante «possibilità» «destinale» sempre sospesa nel nostro destino/vita. O secondo Sartre (*L'Essere e il nulla*, 1943) la morte, pur un'assurda *nullificazione*, resta causa/evento fondamentale dell'implicita angosciosa consapevolezza psicologica umana per l'inevitabile *fine* esistenziale. Anche per N. Abbagnano (cfr. *Introduzione all'esistenzialismo* [1942], Milano 1965, pag. 146), l'uomo può conseguire l'esistenza libera e autentica attraverso la sua *storia* e il suo *destino*, se entrambi, connettendovi l'avvenire al passato, sono da lui vissuti *fedeli al tempo* tramite una personale «*fedeltà alla morte*»: intesa/accettata la morte per ciascuno come necessaria/presente «*possibilità delimitante*» dinnanzi alle problematicità e alla temporalità inevitabili della *finitudine* umana (pag. 38).

Comunque sia, la morte, come la vita, è *totalmente* dentro il destino di chiunque venga al mondo. E, sebbene Hannah Arendt (1958), correggendo Heidegger, affermava che *si nasce per vivere, non per morire*, per tutti possono valere ragionevolmente sempre asseverativi, quanto conciliativi, infine, con l'aforisma storico oraziano «*siamo consacrati alla morte noi e le nostre cose*» [«*Debemur morti nos nostraque...*» (*Ars poetica*, v.63)], quelli senecani (I sec. d. C.) «*si conferma invero la fine per noi quando l'ha stabilita l'inesorabile necessità del destino*» [«*Stat quidem terminus nobis ubi illum inexorabilis fatum necessitas fixit...*» (*ad Luc.* 101,7)] e «*quotidianamente moriamo*» [«*...cotidie morimur...*» (*ad Lucil.* 24,20)], e l'altro pure classico di Manilio (I sec. a. e d. C.) «*mentre nasciamo, cominciamo a morire: e così la fine deriva dall'origine*» [«*...nascentes morimur: finisque ab origine pendet...*» (*Astronomica* IV,16)]... Sempre, però, destino con ricorrenti contrarie/dolorose eccezioni inattese per chiunque...

Bibliografia: CDA = Black-George-Postgate, *Concise Dictionary of Akkadian*, Wiesbaden 2007; P. Chantraine, *Dictionnaire étymologique/langue grecque*, Paris, 2009; A. Ernout-A. Meillet, *Dictionnaire étymologique/langue latine*, Paris, 1985; G. Semerano: *L'Infinito: un equivoco millenario*, Milano 2001; *Le origini della cultura europea*, vol. II, Firenze, 2000.

stino/fato implicava incombente, ma *manticamente* perscrutabile, una prestabilita e predittiva *somma* di cose/eventi materiali, che cadevano sull'uomo vanamente resiliente, *dipandandosi/producentisi* dialetticamente nel tempo e nella realtà e ipotizzati con un *inizio* e un *ritorno ciclici*, collegabili *sistemicamente* da **Anān-ke/Necessità**, sovrastante *costrizione/fatalità* universale, all'infinito *materiale/apèiron* (anassimandro) (Semerano, 2001). Di tale *totale* a ciascun uomo, secondo la concezione greco-romana, toccava una *inderogabile parte decisa/ignota* (*heimarméneis* - Plat., *Fed.* 115, 5), costituente per ognuno sulla terra il suo *destino* inconsapevole, di cui nella cultura classica antica varie furono le denominazioni con diversificate significazioni. Nella tradizione greca: **Lāchos** (grec.) = *«parte che si prende»*; **Automaton** = *«ciò che si muove da sé»*, /*dea del Caso*; **Tūkhee** (=1) *origine di tutte le cose fortuitamente* (Plut., *Quest. Rom.* 106); 2) *il caso, come ciò che preparato, completato, ci tocca* [cfr. *duquu* (accadico) (CDA) = *buona fortuna, benessere...*]; **Mōira** = *ciò che ci spetta, «parte corrispettiva»* (*heimarméneis*) di felicità e disgrazie, come *sorte e destino* che *sopravvengono* inaspettati sull'uomo; **Mōros/mōros** = *Morte/destino funesto* [cfr. *mahuru* = *stare di fronte, opporsi...*; *mahiru* = *chi si mette contro* (babilonese); poi *mors* (latino)...] (cfr. Semerano 2000, Chantraine, Ernout-Meillet); **daimoon** = una «*potenzialità particolare*» per ogni uomo come *suo destino*; **Kéer** = *fatalità* (= *Parca*) e **kéer** = *rovina, destino di morte* [cfr. *Kāaru* (a. acc.) = *catastrofe*, *Kāaru* (a. bab.) = *lutto da kar*

(sum. = *rovinare*); **Khreōn** = *legge fatale, destino* come «*ciò che si avvicina, viene incontro, cāpitw*» [cfr. *qerēbu* (accadico) = *venire incontro*; ugualmente *qārā* (ebraico), *qerā* (siriano) (Semerano 2000, CDA)]. E inoltre **pōtmos** (= *ciò che si abbatte su qualcuno* (Chantraine), *destino di morte* (Omero), *l'imprevedibile, sorte...*; *ptōsis* = *rovina, morte...*): [*-pt- (indeuropeo) = *-bd (semítico)] (cfr. *abātu I* = *distruzione, abbattere, ...* (accadico); 'bd (ugaritico-ebraico) = *precipitare, rovinare...*); **aisa/aisimos** (= *fato, destino, «parte di Zeus, necessità/destinato, segnato dal destino»*) e **ōitos** nel senso di *destino avverso* (cfr. *ahitu* (acc.) = *sventura*). **Kéer**, **Khreōn**, **Mōira** e **Tūkhee** furono intese forze sacre dominanti sull'uomo, **Automaton** invece una *energia interna/autogena* agli enti *inanimati/animati*: tutte forze superiori comunque sfuggenti al potere divino e ad **Anānke** (Necessità), davanti a cui con gli uomini e gli eroi soccombevano anche gli dèi, infatti: «*neppure un dio può tenere testa a Necessità*» (cfr. Plat. *Leggi*, 741 a, 818 b; cfr. S. Freud, *L'avvenire di un'illusione* [1927], Milano 1975, pag. 31: «*...nel più grande popolo dell'antichità [il greco] sorse la nozione che la Mōira sovrastasse gli dèi e che gli stessi dèi avessero i loro destini*»). Nella tradizione latina si usarono: **Fatum** (lat.) = *ciò che è decretato, sentenziato* (un enunciato sacro, prestabilito in sé) [da *for/fari* (latino) (= *parlare, profetizzare*) e *feemì* (greco) (= *dire, parlare*): cfr. *bi* (sumero) (= *parlare*), *baru I* (accadico) (= *annunciare, divinare*), *barutu* (= *rovina, destino di morte*) (accadico) (= *sciencia, divinazione/veritas, verum* (latino)), *baru* (babilonese) (= *veggente*), *paum*

(assiro) (= *bocca*), *pumma* (aramaico) (= *bocca*), *pe/piyah* (ebraico) (= *boc-ca/parlare*) (b=p=f=v)]; **Fortuna** (lat.) = *occasione/ingegnosa macchinazione di eventi* (Plut., *Timol.*, 16; da **fors-Tinia*, «*opportunità di Zeus*», d'origine etrusca?), *ciò che accade imprevedibile, caso occorrente nella vita umana e nel mondo*; pure **Parca**, divinità primaria del destino, e la **Parche** (Nona, *Decuma, Morta*), che reggevano il filo della vita umana, corrispondenti alla **Kéer** e alle **Moire/Kloōdhes** greche (*Klodhō, Lāchēsis, 'Atropo*). Inoltre **necessitas, eventus, casus, sors** [questa, «*tavoletta per sorteggio*»; = *ciò che lega, allaccia* (da *sero, sertum, -ere*)]/ciò che è *fissato per ciascuno* (da *sero, satum, -ere*) = *sorte, caso, ventura* fatali per la vita; e metaforicamente anche **finis/exitus**, come uscita irreversibile dalla vita. Nella tradizione religiosa classica il **Fato** e i **Fata** (= *Moire, Parche, Sibille*) furono ritenuti personificate divinità del destino per l'uomo. In quella italica e romana la **Fortuna**, in particolare, fu celebrata e, fino all'età tardoantica, invocata divinità popolare, propiziabile per fausti eventi privati e pubblici. Nell'antichità inoltre la **Anānke/Necessitas**, secondo il sociopsicologo James Hillman, aveva funzionato anche come *archetipo* per esperienze umane patologizzate e diffuse «*causa erratica*» per anormali situazioni depressive/compulsive psichiche (*Ananke e Atena. La necessità di una psicologia anormale* [1974], in *La vana fuga dagli dèi* [1991], Milano 2012, pag. 98 e segg.); [cfr. per **Anānke hencan** (ittita) = *destino, morte, rovina, malattie...*; inoltre *hanāqu* (accadico) = *stringere, stran-*

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Centro Revisione
Marchese

Assistenza stradale H24
Officina a posto
Auto sostitutiva gratuita
Servizio gomme
Noleggio auto

TEL. 0924.64209 - CELL. 393.7047143 - 389.1897993
C./da Vignagrande s/n (ZONA ARTIGIANALE) - SALEMI (TP)

Kuddura

Taverna siciliana • Pub • Risto Pub
SALEMI - piazza Alicia, 13

ZICAFFÈ. UN'AUTENTICA PASSIONE PER IL CAFFÈ

La Zicaffè vanta una tradizione nell'arte del caffè che risale al lontano 1929.

Negli stabilimenti di Marsala, moderni e tecnologicamente avanzati, la produzione è in continuo fermento, in quanto le miscele Zicaffè sono apprezzate in tutto il mondo da un numero di consumatori sempre crescente. La distribuzione arriva, infatti, ben oltre la Sicilia e il meridione d'Italia, toccando molte città del centro-nord e quasi tutte le nazioni europee, estendendosi anche in Africa, in America, in Canada, e in paesi come Indonesia, Corea del Sud e Cina.

Zicaffè propone ai bar, alla ristorazione e anche al consumo domestico una gamma completa di miscele di elevata qualità.

"Cinquantesimo" e "Crema in tazza Superiore" sono il top della gamma nel settore bar e ristorazione. Entrambe nascono da specie eccelse, con accentuata prevalenza di Arabica, ed esprimono un gusto pieno e un profumo eccezionale, insieme a una crema omogenea e persistente.

A interpretare il meglio della gamma dedicata al consumo domestico, sono "Aromatica", realizzata con la migliore Arabica, e "Gustosa", che combina sapientemente più specie dei migliori caffè.

Zicaffè propone anche una linea di miscele in cialde e capsule monodose che rivelano in tazza le migliori caratteristiche delle qualità per i bar, e che sono compatibili con la maggior parte delle macchinette per uffici e abitazioni.

Zicaffè si avvale della lungimiranza di un management che interpreta appieno quella che, dal 1929, è davvero un'autentica passione per il caffè.



zicaffè

DAL 1929 LA PASSIONE PER IL CAFFÈ





come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.



Salemi, 1973 - La terza elementare di Cappuccini, maestro Domenico Di Vita. Paolo Rubino, Pierfrancesco Di Vita, Salvatore Ferrante, Salvatore Angileri, Bartolo Cottone, Giovanni Favuzza, Francesco Ficarotta, Ignazio Drago, Piero Cavarretta, Beatrice Ponso, Salvatore De Marco, Antonella Maniaci, Giovanni Raccomandato, Anna Maria Scimemi, Baldo Gaudino, Giovanna Bianco, Enzo Lombardo, Stefania Pecorella, Andrea Calia, Bice Montalto



Gibellina, 1973 - Il villaggio «Madonna delle Grazie»



Gibellina, 1972 - Giovani studentesse sotto la pioggia nella baraccopoli di Rampinzeri



Salemi, 1962 - Salvatore Lombardo e Gaspare Leone in piazza Libertà



Santa Ninfa, 1955 - Antonino Borgese, che fu sindaco dal 1945 al 1946, con la moglie



Salemi, 1975 - La quarta elementare di Ulmi. Enza Zichittella, Gaspare Pecorella, maestra Elisabetta Di Maria (di Partanna), Giuseppe Carbonello, Stefano Saladino, Salvatore Terranova. In alto da sinistra, Anna Liberato, Antonina Tramonta, Francesca Cuddemi, Antonina Carbonello

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

PROFERA trasporti



Info: 337.504546

proferatrasporti2016@gmail.com



Sicuramente... Subito!

F.LLI ANGELO SRL

via Alberto Favara, 24 - Salemi (TP)

www.fratelliangelo.it

PAGAMENTO RATEALE

TASSO ZERO**STIHL®**

MS 180
motore 2,0 hp
peso kg. 4,1
lama 40 cm **€ 260,00**



MS 193 T
motore 1,8 hp
peso kg. 3,3
€ 350,00



MS 150 CE
motore 1,3 hp
peso kg. 2,7
€ 400,00



MS 150 TCE
motore 1,3 hp
peso kg. 2,6
€ 400,00



Macchine STIHL con potatore HT

FS 55 R € 450,00
FS 56 R € 500,00
FS 70 R € 520,00
FS 94 R € 660,00
FS 120 R € 550,00
Kit decespugliatore € 30,00



MS 170
motore 1,6 hp
peso kg. 4,1
€ 199,00

**MOTOSEGHE A BATTERIA**

- senza più gas di scarico molesti
- motore silenzioso
- elevata potenza
- senza più consumi di carburante
- eccellente pulizia di taglio



col risparmio giornaliero di carburante, in 60 giorni di lavoro si ammortizza l'intero costo della macchina

€ 299,00*durata esagerata***CATENA PICCO DURO**

per prestazioni estreme, legna secca, insabbiata, bruciata

da € 28,00**Oleo-Mac****A PREZZI MAI VISTI**

GS 370
€ 199,00



GST 250
lama Carving
€ 350,00



Modelli ultra potenti

947 € 439,00
GS 520 € 539,00
GS 650 € 649,00

GS 350
€ 179,00



GS 410 C
€ 249,00



GS 440
€ 359,00

**CENTRO ASSISTENZA****CAMPAGNOLA**

Finanziamento agevolato

EASY L
forbici
elettroniche



garanzia 24 mesi
Batteria utilizzabile sulla legatrice elettronica, acquistabile anche senza batteria

leggera, 810 gr.
apertura 50 mm
batteria 1,5 kg.

€ 750,00

LINKER
legatrice
per vigneto

legatura veloce
elettronica semplice
tecnologia d'avanguardia
4 regolazioni
basso peso, 940 gr.
grande affidabilità
garanzia 24 mesi

€ 750,00



Le giovani atlete di twirling dell'associazione «Move your body» di Poggioreale hanno partecipato ad uno stage con la ventiseienne ballerina, insegnante, coreografa, Tiziana Greco. La danzatrice lavora con il primo ballerino dell'Opera di Roma Luigi Martelletta.



Un incontro conviviale a Salemi di compagni di classe della scuola elementare. Una gradevole serata al «Baglio Borgesati» passata tra i ricordi dei tempi passati.



Rimpatriata di ex studenti della scuola Elementare di Ulmi a Salemi. All'incontro ha partecipato anche la maestra partanese Elisabetta Di Maria, che ha potuto rivedere i suoi studenti dopo 42 anni. All'anziana insegnante è stata consegnata una lettera per esprimere la gratitudine per gli stimoli educativi e di conoscenza che è riuscita a trasmettere.



Foto di gruppo dei precari di Poggioreale che hanno finalmente potuto firmare il contratto di lavoro a tempo indeterminato. Con loro il sindaco Cangelosi e il segretario comunale Sandra Sala.



Incontro conviviale organizzato dal comitato vitese di San Francesco di Paola. I partecipanti hanno deliziato il palato gustando la trippa cucinata magistralmente dal cuoco Vincenzo Perlito.



L'atleta calatafimese Francesco D'Anna, oltre a primeggiare nel lancio del peso e del disco, ai campionati nazionali paraolimpici di atletica leggera di Augusta, nella disciplina di panca piana (pesi), si è piazzato al quarto posto sollevando un peso di 92 chilogrammi.



La gibellinese Rosa Abate ha compiuto cento anni. Nella foto con Viorica Dodu, Antonina Licinio (capo dei vigili urbani) e il sindaco Salvatore Sutera.

di Peppe Agueci
NONSOLO CORNICI
 SALEMI via A. Favara, 163
 335.6423253 0924.981055

ARREDAMENTO PERSONALIZZATO

Porte per interno Infissi esterni

ZANZARIERE
TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE

Con le testimonianze di Lorenzo Barbera e Calogero Pumilia, gli interventi di Gaspare Gucciardi, Francesco Leone, Tanino Bonifacio, Caterina Salvo, Giuseppina Seidita e con la moderazione di Enzo Fiammetta, è stato presentato a Gibellina, dalla «Fidapa», il libro «Belice», di Anna Ditta. Nel volume la giornalista castelvetranese descrive gli eventi e i personaggi protagonisti della storia del Belice distrutto dal sisma del 1968. I racconti di lotte civili non violente di Danilo Dolci e dell'attivismo di Lorenzo Barbera per il servizio civile al posto di quello militare, di fame e di soprusi, di promesse tradite e di una ricostruzione mai davvero completata. L'autrice narra del visionario Ludovico Corrao, che a Gibellina realizzò un'utopia, e racconta le storie di Franca Viola, Piera Aiello e Rita Atria, donne semplici ma che hanno mostrato straordinaria indole e grande coraggio. «Con la presentazione di questo libro, abbiamo voluto chiudere il cinquantennale del terremoto della Valle del Belice», ha affermato Margherita Fontana, presidente del sodalizio.

Confetti e Merendine

TANTISSIMI
 NUOVI ARRIVI PER LE CERIMONIE
NOVITÀ
 BOMBONIERE SOLIDALI

SALEMI via G. Matteotti, 205
 Tel. 0924.64881

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

colormix
 I NUOVI SERVIZI DI ECCELLENZA PER AVERE CAPELLI SANI E BELLI

ANIVAL

Specifico per SERVIZI di liscitura e per la riduzione del volume di capelli ricci e crespi.
 0% FORMALDEHYDE

KERAMIX è stato formulato con nanoparticelle che integrano i capelli e creano un innovativo sistema di pellicola elastica idrorepellente. Questa pellicola sotto l'azione termica, si sviluppa avvolgendo la superficie dei capelli.

KERA SHAMPOO
 Shampoo pretrattamento
 Garantisce una pulizia profonda, rimuove le impurità, salvaguarda la struttura dei capelli. Prepara i capelli ai trattamenti: kera smooth 1 - kera smooth 2.

KERA SMOOTH 1
 I capelli risulteranno lisci, morbidi e idratati
 Trattamento Lisciante per capelli crespi, grossi, afro e ribelli. Idrata e protegge dagli agenti atmosferici. Risultato: Liscio Perfetto.

KERA SMOOTH 2
 I capelli risulteranno lisci, morbidi e idratati
 Trattamento Lisciante per capelli crespi, voluminosi e fini. Idrata, nutre, ricostruisce e protegge dagli agenti atmosferici. Risultato: Liscio Naturale, Riduzione del volume Anticrespo. Ideale per il servizio in salone smooth shape.

KERA QUICK SPRAY
 Spray alla Cheratina Idrolizzata
 Idrata, nutre, ricostruisce e protegge dagli agenti atmosferici. Capelli Lisci Naturali, Anticrespo. Ideale per ottenere una piega veloce.

Donna Style
 Nicola Armata
 www.donnastyle.net

SALEMI
 via cortile Maniaci, 7
 0924.982000
 392.9968234

colormix green technology
 colormix amazing hair
 colormix flash reconstruction
 colormix keramix system

La durata che si vede la qualità che si tocca
 Per le persone creative che vogliono sempre esprimersi al massimo
 Capelli sani e splendenti dalla prima applicazione
 Liscitura e riduzione di volume per capelli ricci e crespi

SENZA TENSIOATTIVI, PARABENI E SILICONI

Aurora

Apericena
ogni domenica
dalle
ore 19

Bar | Gelateria | Caffetteria



SALEMI c/da Gorgazzo, 233
baraurorasalemi@gmail.com

0924 65161 - 380 9032407
www.baraurorasalemi.it

SEGUICI SUI SOCIAL



Sesto Senso

estetica & benessere

Mariella Piazza - SALEMI - via San Luca, 13

3336688834/3208805234



Trattamento viso urban defence con maschera al carbone vegetale

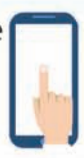
- ✓ Difende la pelle dall'inquinamento atmosferico
- ✓ Detossina, idrata, protegge e rallenta l'invecchiamento cutaneo
- ✓ Detersione ricca di beauty food
- ✓ Rispetta la pelle eliminando ogni residuo d'impurità

Scarica il coupon dal sito Marzia Clinic
Sconto 20% su acquisto prodotto o trattamento urban defence



<https://www.marziaclinic.com/programma-annuale/gennaio/>
Ricorda: la promozione è valida fino al 31 gennaio!

Oppure scarica gratuitamente la nostra app per accedere direttamente al coupon e a tante altre promozioni. <http://onelink.to/acxrac>



RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA Sammartano

SuperEnalotto

distributore H24
Pagamento
BOLLETTINI postali
F24 senza commissioni

BANCA 5
LA BANCA A PORTATA DI MANO
Gruppo INTESA SNNIOMO

IQOS STORE
CENTRO
vendita e assistenza ufficiale IQOS

IQOS
CAMBIA TUTTO

PROVALA GRATUITAMENTE PER UNA SETTIMANA

SALEMI - C/da Gorgazzo Tel. 0924.995802

Fiori e fantasia per il tuo giorno speciale

...per il tuo evento indimenticabile!

SALEMI via San Leonardo, 36

392-3922532

IMPRESA PARTNER 2016
matrimonio.com



Belice c'è



Per informazioni

0924. 526175 338. 7042894

promozione@infobelice.it

La pubblicità su Belice c'è rende

+ di quanto immagini spendi - di quel che pensi x questo non è = a nessun altra

Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei



Keidea
FAI DA TE CASA GIARDINO
VAI SU WWW.KEIDEA.COM

GIOIELLERIA ARBOLA

1847

di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.

91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66
Tel/fax 0924 982584

WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

Zito

Gomme

Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP)

Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358

**VENDITA, RIPARAZIONE E
CONVERGENZA PNEUMATICI**



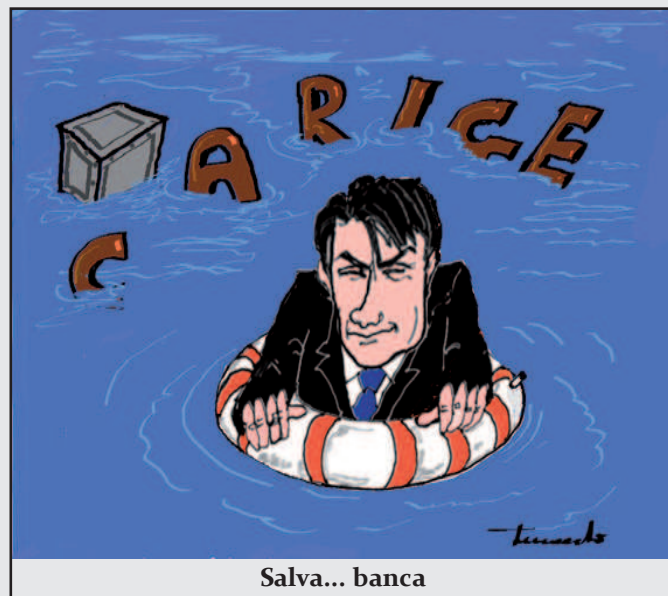
Una delle tante offerte del mese

Pneumatici MICHELIN 195/65/15-91H € 70
Compresi IVA - montaggio - equilibratura

Le vignette di Pino Terracchio



La giornalista e il filosofo

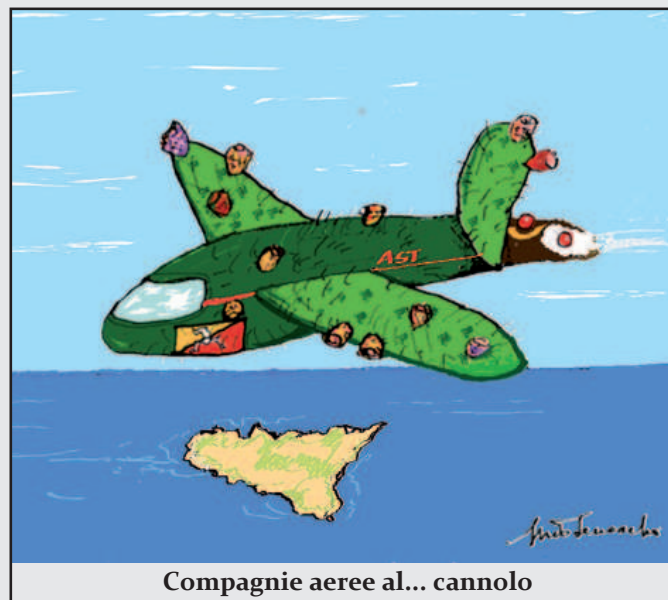


Salva... banca

Pino Terracchio



Opposizione alla... Nutella



Compagnie aeree al... cannolo

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Scopri
le nostre
Busiate

Tavola!

La Buona
Pasta Italiana...
... quella Siciliana

EOCENE

SALEMI C/da Gorgazzo, 2

0924.982387

www.eocene.it

GGS
SERVICE
di Giamida Giovanni

SANTA NINFA
via Fratelli Kennedy, 31
Tel/Fax 0924 61995
3389188543 - 3291611898
www.ggs-service.it
info@ggs-service.it

- Centro Autonomo di Assistenza Tecnica su Misuratore Fiscale
- Mobili e Macchine per Ufficio
- Vendita e Progettazione Arredo per Negozi
- Fotocopiatori e Fax
- Distributore MICRELEC ITALIA



TP



Tantaro Petroli s.r.l.

Carburanti Lubrificanti

Da anni nel settore petrolifero

Area di servizio con GPL

SALEMI - C/da Capitisseti - SS 188

Tel. 0924.1910457 - 0924.1910425 Fax 0924.983912

www.tantaropetroli.it - info@tantaropetroli.it

MOBILI PALERMO

SALEMI c/da Gorgazzo, 56

Tel. 0924. 68788

www.palermoarredamenti.it



SOTTO COSTO SU TUTTE LE CUCINE ESPOSTE
Per Prossima apertura del primo
LUBE STORE in provincia di Trapani

